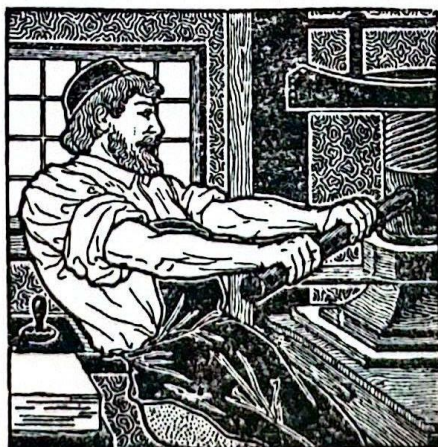


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI  
Facoltà di Giurisprudenza

---

# PROGRAMMI E PROFILI DEI CORSI

**Anno Accademico 1989-1990**



**Libreria Dessi - Sassari**



ORDINAMENTO DEGLI STUDI  
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA  
Corso di laurea in GIURISPRUDENZA  
(durata anni quattro)

*Insegnamenti fondamentali:*

Primo anno: Istituzioni di diritto privato; Filosofia del diritto; Istituzioni di diritto romano; Storia del diritto romano; Un insegnamento a scelta.

Secondo anno: Diritto costituzionale; Economia politica; Diritto ecclesiastico; Storia del diritto italiano (I); Diritto penale (I); Diritto romano (I); Un insegnamento a scelta.

Terzo anno: Diritto civile (I); Storia del diritto italiano (II); Diritto penale (II); Diritto romano (II); Scienza delle finanze e diritto finanziario; Diritto amministrativo (I); Diritto del lavoro; Procedura penale; Diritto processuale civile; Un insegnamento a scelta.

Quarto anno: Diritto civile (I); Diritto commerciale; Diritto amministrativo (II); Diritto internazionale.

Insegnamenti complementari: Antropologia criminale; Medicina legale e delle assicurazioni; Diritto costituzionale regionale; Diritto bancario; Diritto canonico; Diritto fallimentare; Istituzioni di diritto pubblico; Diritto agrario; Statistica; Diritto tributario; Diritto dell'esecuzione penale; Diritto della navigazione.

L'esame di storia del diritto romano deve precedere quello di storia del diritto italiano.

L'esame di istituzioni di diritto romano deve precedere quello di diritto romano.

L'esame di istituzioni di diritto privato deve precedere quelli di diritto civile, diritto commerciale, diritto processuale civile, diritto amministrativo e diritto del lavoro.

L'esame di economia politica deve precedere gli esami di diritto commerciale e di scienza delle finanze e diritto finanziario.

L'esame di diritto costituzionale deve precedere quelli di diritto internazionale e di diritto amministrativo.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali (18) e almeno in tre da lui scelti; deve inoltre, superare l'ultimo esame di profitto *il settimo giorno antecedente l'inizio della sessione di laurea ed entro tale termine deve depositare una copia della tesi presso la biblioteca della Facoltà e una presso la Segreteria studenti.*

PIANI DI STUDIO  
(Giurisprudenza)

Ai sensi dell'art. 2 della Legge 11.12.1969, n. 910 (la cui validità è

stata prorogata fino alla emanazione della riforma universitaria) lo studente può predisporre un piano di studi diverso da quello previsto dall'ordinamento didattico in vigore purché nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero di insegnamenti stabilito.

Il piano di studi individuale (detto « liberalizzato ») va presentato alla Segreteria entro e non oltre il 31 dicembre su apposito modulo fornito dalla stessa Segreteria.

Per l'esame preliminare dei piani presentati la Facoltà costituisce commissioni di docenti articolate per corsi di laurea e per indirizzi: gli studenti potranno utilmente prendere contatto diretto con tali commissioni per ricavare ulteriori indicazioni.

Gli studenti sono invitati a seguire le indicazioni appresso riportate:

1. il piano di studio individuale deve essere presentato in *unica copia*;
  2. per poter venire approvato il piano di studi deve prevedere almeno n. 21 esami (con 26 annualità);
  3. il piano deve essere compilato senza correzioni o cancellature;
  4. se il piano viene presentato per la prima volta, lo studente deve dichiararlo espressamente e firmare la dichiarazione;
  5. i piani nei quali non si motiva analiticamente sia la presentazione del piano individuale che l'inserimento delle singole discipline in rapporto alla coerenza del piano stesso *saranno respinti*;
  6. si ricorda che il Consiglio di Facoltà può non tenere conto di esami inseriti per la prima volta nel piano di studi individuale e sostenuti in sovrannumero rispetto a quello ammesso, per i « complementari » dal piano di studio previsto in Statuto (3 per Giurisprudenza);
  7. le materie annuali non possono venire biennializzate;
  8. le lingue non vengono computate nel calcolo della annualità;
  9. gli esami indicati come caratteristici del 1° anno di corso devono essere sostenuti prima di quelli previsti per gli anni successivi.
- 1) Con delibera del Consiglio di Facoltà del 14 ottobre 1980 è stato stabilito quanto segue:

#### PROPOSTA A

Nel piano di studio DEVONO essere inserite le seguenti discipline:

- una filosofica (da scegliere tra Filosofia del Diritto, Filosofia della Politica);
- due romanistiche: Storia del diritto romano e istituzioni di diritto romano;
- Storia del diritto italiano;
- una economica: Economia Politica;
- tre privatistiche: Diritto privato, Diritto civile, Diritto commerciale;
- due (o tre) pubblicistiche; *due* se si inseriscono Diritto costituzionale più Istituzioni di Diritto Pubblico, oppure Diritto Costituzionale più Diritto Ecclesiastico, oppure Istituzioni di Diritto pubblico più Diritto Ecclesiastico; *tre* se oltre al Diritto Costituzionale o alle Istituzioni di Diritto pubblico si inseriscono materie inerenti ai campi di indagine più

ristretti, come Diritto canonico, Diritto fallimentare, Diritto degli Enti locali, Diritto costituzionale regionale, Diritto parlamentare, Diritto costituzionale italiano e comparato;

- Diritto del lavoro;
  - Diritto penale I - II;
  - Diritto processuale civile e Procedura Penale;
  - Diritto amministrativo I - II;
  - Diritto internazionale;
  - Una giuridico-finanziaria (Scienza delle finanze e Diritto finanziario oppure Diritto tributario).
- 2) Con delibera del C.C. di L. del 6 dicembre 1983.

## PROPOSTA B

È individuato preliminarmente un nucleo fondamentale di materie necessariamente caratterizzanti il corso di laurea di Giurisprudenza:

<i>Materie</i>	<i>Anno di corso</i>
Istituzioni di Diritto privato	I
Istituzioni di Diritto romano	I
Diritto Costituzionale	I
Diritto penale (biennale)	II-III
Diritto del lavoro	II
Diritto civile (biennale)	III-IV
Procedura penale	III
Diritto processuale civile	II
Diritto commerciale	II
Diritto Amministrativo (biennale)	III-IV

Sono quindi individuati, in base a criteri di coerenza e di conveniente finalizzazione alla scelta della tesi di laurea ed alle opzioni professionali, tre indirizzi — *Forense, Pubblicistico, Giuridico-economico*, — in relazione a gruppi di materie specificamente caratterizzanti, di cui alcune — fondamentali d'indirizzo — devono necessariamente essere incluse nel piano, mentre l'indicazione delle altre sarà effettuata in via autonoma da parte dello studente nell'ambito di tutte quelle comprese sotto la stessa rubrica, secondo la seguente prospettazione:

### INDIRIZZO FORENSE

<i>MATERIE (fondamentali d'indirizzo)</i>	<i>Anno di corso</i>
Filosofia del diritto	I
Diritto Internazionale	III
Diritto tributario	III
Storia del diritto italiano (una annualità)	II

Almeno 6 annualità a scelta

Diritto agrario; Diritto bancario; Diritto fallimentare; Diritto romano (biennale); Diritto ecclesiastico; Diritto canonico; Istituzioni di diritto e procedura penale; Medicina legale e delle assicurazioni; Antropologia criminale

(Medicina); Scienza delle finanze e diritto finanziario; Organizzazione internazionale; Storia del diritto italiano (seconda annualità); Diritto dell'esecuzione penale; Diritto della navigazione.

#### INDIRIZZO PUBBLICISTICO

<i>Materie (fondamentali d'indirizzo)</i>	<i>Anno di corso</i>
Storia del diritto romano	I
Diritto ecclesiastico	III
Diritto costituzionale Italiano e Comparato	II
Diritto internazionale	III

Almeno 6 annualità a scelta.

Organizzazione internazionale; Istituzioni di diritto pubblico; Diritto tributario; Diritto costituzionale regionale; Diritto degli Enti locali; Diritto parlamentare; Diritto canonico; Diritto bancario; Diritto fallimentare; Diritto agrario; Storia del diritto italiano (biennale); Scienza dell'amministrazione; Scienza delle finanze e diritto finanziario; Filosofia del diritto; Storia dei trattati e Politica internazionale.

#### INDIRIZZO GIURIDICO-ECONOMICO

<i>Materie (fondamentali d'indirizzo)</i>	<i>Anno di Corso</i>
Economia Politica	I
Scienze delle finanze e diritto finanziario	II
Diritto tributario	III
Diritto bancario	III

Almeno 6 annualità a scelta

Diritto fallimentare; Diritto agrario; Programmazione economica; Politica economica e finanziaria; Economia e politica agraria (biennale) (Agraria); Storia delle dottrine economiche; Storia economica; Economia aziendale; Statistica; Economia e politica industriale; Storia delle Istituzioni Economiche.

Si avvertono gli studenti che la presentazione di un piano di studio individuale non è necessaria né obbligatoria; la Facoltà non assume alcuna responsabilità per il fatto che la sostituzione di talune discipline con altre, possa pregiudicare, in base a norme vigenti o emanande, l'ammissione a pubblici concorsi, l'accesso a determinate carriere o l'iscrizione ad albi professionali. Si consiglia, pertanto, di seguire il piano di studio previsto dalla normativa vigente.

#### Corso di laurea in SCIENZE POLITICHE (durata anni quattro)

Il corso di studi comprende un biennio propedeutico ed un biennio di applicazione ordinato secondo tre indirizzi: *storico-politico*, *politico-economico* e *politico-amministrativo*. Tali indirizzi dovranno essere prescelti al momento della iscrizione al 3° anno di corso.

## INDIRIZZO STORICO-POLITICO

Primo anno. Istituzioni di diritto pubblico; Istituzioni di diritto privato; Statistica; Economia politica I parte; Sociologia; Lingua straniera (I) (Francese o Inglese).

Secondo anno. Diritto costituzionale italiano e comparato; Politica economica e finanziaria I parte; Storia delle dottrine politiche; Lingua straniera (II) (Francese o Inglese); Storia moderna.

Terzo anno. Storia contemporanea; Storia delle istituzioni politiche; Quattro insegnamenti a scelta; Lingua straniera (I) (Spagnolo-Russo-Tedesco).

Quarto anno. Storia economica; Storia dei partiti e dei movimenti politici; Lingua straniera (II) (Spagnolo-Russo-Tedesco); Due insegnamenti a scelta.

## INDIRIZZO POLITICO-ECONOMICO

Primo anno. Istituzioni di diritto pubblico; Istituzioni di diritto privato; Statistica; Economia politica I parte; Sociologia; Lingua straniera (I) (Francese o inglese).

Secondo anno. Diritto costituzionale italiano e comparato; Politica economica e finanziaria I parte; Storia delle dottrine politiche; Storia moderna; Lingua straniera (II) (Francese o Inglese).

Terzo anno. Economia politica II parte; Politica economica e finanziaria II parte; Quattro insegnamenti a scelta; Lingua straniera (I) (Spagnolo-Russo-Tedesco).

Quarto anno. Scienze delle finanze; Storia delle dottrine economiche; Due insegnamenti a scelta; Lingua straniera (II) (Spagnolo-Russo-Tedesco).

## INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO

Primo anno. Istituzioni di diritto pubblico; Istituzioni di diritto privato; Statistica; Economia politica I parte; Sociologia; Lingua straniera (I) (Francese o Inglese).

Secondo anno. Diritto costituzionale italiano e comparato; Politica economica e finanziaria I parte; Storia delle dottrine politiche; Lingua straniera (II) (Francese o Inglese); Storia moderna.

Terzo anno. Diritto amministrativo I parte; Diritto internazionale; Quattro insegnamenti a scelta; Lingua straniera (I) (Spagnolo-Russo-Tedesco).

Quarto anno. Organizzazione internazionale; Diritto amministrativo II parte; Due insegnamenti a scelta; Lingua straniera (II) (Spagnolo-Russo-Tedesco).

Insegnamenti complementari:

Diritto commerciale; Diritto del lavoro; Diritto parlamentare; Diritto tributario; Istituzioni di Diritto e Procedura Penale; Filosofia della Politica; Economia Aziendale; Matematica (mutuato da Chimica o Agraria); Microeconomia; Programmazione Economica; Sociologia dei Processi culturali conoscitivi e normativi; Sociologia Giuridica; Sociologia Politica; Storia

Americana; Storia dei Rapporti tra Stato e Chiesa; Storia dei Paesi Afroasiatici; Storia dei Trattati e Politica Internazionale; Economia Politica Industriale; Storia dell'Amministrazione Pubblica; Storia delle Codificazioni e delle Costituzioni contemporanee; Storia delle Istituzioni economiche; Storia Sociale; Lingua Russa; Lingua Spagnola (mutuata dal Magistero); Lingua Tedesca.

Lo studente può aggiungere ai nove insegnamenti del biennio propedeutico non più di tre insegnamenti obbligatori del biennio di applicazione indicati nel precedente comma a seconda dell'indirizzo prescelto. Tali insegnamenti anticipati al biennio propedeutico vanno in detrazione dal numero degli insegnamenti del biennio di applicazione.

Alcuni insegnamenti possono essere mutuati da quelli impartiti in altre Facoltà e corsi di laurea.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami relativi ad almeno 19 (diciannove) corsi annuali ed inoltre quelli relativi ad almeno due lingue straniere.

Qualora la facoltà istituisca corsi semestrali o trimestrali la facoltà stessa stabilirà l'equivalenza fra i corsi frazionali e corsi annuali. Gli insegnamenti biennali vengono computati come due insegnamenti annuali.

Per tutti gli indirizzi predetti, una delle lingue straniere prescelte dovrà essere il francese o l'inglese.

Per l'altra lingua la scelta potrà cadere tra quelle effettivamente impartite nell'Ateneo.

Superato l'esame di laurea lo studente consegue il titolo di Dottore in scienze politiche con l'indicazione dell'indirizzo prescelto.

Si ricorda che per l'ammissione all'esame di laurea lo studente deve superare l'ultimo esame di profitto entro il 7 giorno antecedente l'inizio della sessione di laurea ed entro tale termine deve depositare una copia della tesi presso la biblioteca della Facoltà e una presso la Segreteria studenti.

## PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI (*Scienze Politiche*)

Ai sensi dell'art. 2 della legge 11.12.1969, n. 910 (la cui validità è stata prorogata fino all'emanazione della riforma universitaria) lo studente può predisporre un piano di studi diverso da quello previsto dall'ordinamento didattico in vigore purché nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero di insegnamenti stabilito.

Il piano di studi individuale (detto « liberalizzato » va presentato alla Segreteria entro e non oltre il 31 dicembre su apposito modulo fornito dalla stessa Segreteria.

Per l'esame preliminare dei piani presentati la Facoltà costituisce commissioni di docenti articolate per corsi di laurea e per indirizzi; gli studenti potranno utilmente prendere contatto diretto con tali commissioni per ricavare ulteriori indicazioni.

Gli studenti sono invitati a seguire le indicazioni appresso riportate:

1. il piano di studio individuale deve essere presentato in *unica copia*;
2. per poter essere approvato il piano di studi deve contenere almeno 19 corsi annuali oltre le due lingue straniere obbligatorie;
3. il piano deve essere compilato senza correzioni e cancellature;
4. se il piano viene presentato per la prima volta, lo studente deve dichiararlo espressamente e firmare la dichiarazione;
5. i piani nei quali non si motiva analiticamente sia per la presentazione del piano individuale che l'inserimento delle singole discipline in rapporto alla coerenza del piano stesso *saranno respinti*;
6. si ricorda che il Consiglio di Facoltà può non tenere conto degli esami inseriti per la prima volta nel piano di studi individuale e *sostenuti* in numero superiore a 6 (per Scienze Politiche) fra quelli indicati nell'elenco dei vecchi « complementari » previsti in Statuto (riportati dalla guida dello Studente);
7. deve essere precisato *l'indirizzo prescelto* fra i tre previsti dallo Statuto.  
- Delibera del Corso di Laurea in Scienze Politiche, seduta del 26 maggio 1987 e 15 giugno 1988.

#### ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Gli studenti che si sono iscritti al 1. anno del corso di laurea in Scienze Politiche negli anni accademici 1989/90 e seguenti debbono rispettare le seguenti disposizioni circa la propedeuticità degli esami:

- 1) gli esami delle materie del biennio propedeutico debbono di norma precedere quelli delle materie del biennio di specializzazione. In ogni caso, per iscriversi al 3. anno, gli studenti devono avere superato gli esami di: Istituzioni di diritto pubblico, Storia moderna, Economia politica I, Lingua inglese o francese (se hanno scelto il piano di studi « tradizionale »), entrambe le lingue straniere (inglese e un'altra lingua a scelta), se hanno optato per il piano di studi « consigliato »;
- 2) l'esame di *Istituzioni di diritto pubblico* deve precedere gli esami di: Diritto costituzionale italiano e comparato, Diritto amministrativo I e II, Diritto costituzionale regionale, Diritto internazionale, Organizzazione internazionale, Diritto parlamentare, Istituzioni di diritto e procedura penale, Diritto tributario;
- 3) l'esame di *Istituzioni di diritto privato* deve precedere gli esami di: Diritto commerciale, Diritto del lavoro, Diritto tributario;
- 4) l'esame di *Storia moderna* deve precedere gli esami di: Storia contemporanea, Storia dei partiti e movimenti politici, Storia economica, Storia dei trattati e politica internazionale, Storia delle Istituzioni politiche, Storia sociale, Storia delle codificazioni e delle costituzioni contemporanee, Storia dell'amministrazione pubblica, Storia americana, Storia delle istituzioni economiche, Storia dei paesi afro-asiatici, Storia dei rapporti fra Stato e Chiesa. Per gli studenti che optano per il piano di studi « consigliato » anche l'esame di Storia contemporanea, come quello di Storia

- moderna, è propedeutico agli altri esami storici sopra elencati;
- 5) l'esame di *Storia delle dottrine politiche* deve precedere gli esami di: Storia delle istituzioni politiche, Storia dell'amministrazione pubblica, Storia delle codificazioni e delle costituzioni contemporanee;
  - 6) l'esame di *Sociologia* deve precedere gli esami di: Sociologia politica, Sociologia giuridica, Sociologia dei processi culturali conoscitivi e normativi;
  - 7) l'esame di *Economia politica I* deve precedere quello di *Politica economica e finanziaria I*. Entrambi devono precedere gli esami di: *Economia politica II*, *Politica economica e finanziaria II*, *Storia delle dottrine economiche*, *Scienza delle finanze*, *Microeconomia*, *Economia aziendale*, *Programmazione economica*, *Economia politica industriale*;
  - 8) l'esame di *Microeconomia* deve precedere *Economia politica industriale*.

#### PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO PER L'A.A. 1989/90

Il corso di studi comprende un biennio propedeutico ed un biennio di specializzazione ordinato secondo tre indirizzi: Politico-storico; Politico-amministrativo (con eventuale variante a carattere internazionale); Politico-economico.

Il biennio propedeutico comprende i seguenti insegnamenti obbligatori:

Primo anno. Istituzioni di diritto pubblico; Istituzioni di diritto privato; Statistica; Economia politica I; Sociologia; Lingua inglese \*; 2<sup>a</sup> lingua straniera.

Secondo anno. Diritto costituzionale italiano e comparato; Politica economica e finanziaria I; Storia delle dottrine politiche; Storia moderna; Storia contemporanea; Filosofia della politica; Lingua inglese \*; 2<sup>a</sup> Lingua straniera.

Il biennio di specializzazione comprende, per ciascun indirizzo, i seguenti insegnamenti obbligatori:

*Indirizzo Politico-storico.*

Storia dei partiti e movimenti politici; Storia economica; Storia dei trattati e politica internazionale; Storia delle istituzioni politiche; Storia sociale.

*Indirizzo Politico-amministrativo.*

(Oltre l'indirizzo tradizionale si suggerisce una variante per l'aria internazionalista).

Diritto amministrativo I e II; Scienze delle finanze; Storia delle Istituzioni politiche; Storia dell'amministrazione pubblica.

*Indirizzo Politico-amministrativo a variante internazionale.*

Diritto amministrativo I e II; Diritto internazionale; Organizzazione internazionale; Storia dei trattati e politica internazionale; Storia delle Istituzioni politiche.

*Indirizzo Politico-economico.*

Economia politica II; Politica economica e finanziaria II; Storia delle

---

\* Si ricorda che gli esami di lingua sono biennali e debbono essere sostenuti entro il primo biennio; uno di essi deve essere tassativamente l'inglese.

dottrine economiche; Scienza delle finanze; Microeconomia.

A queste discipline, considerate « di base », devono seguire nel piano di studio altre materie di indirizzo sino a raggiungere le 23 annualità su 21 esami come prescritto.

Gli esami di indirizzo sono:

Indirizzo *Politico-storico*.

Storia delle codificazioni e costituzioni contemporanee; Storia Americana; Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa; Storia dei Paesi Afro-asiatici; Storia delle Istituzioni economiche; Sociologia politica; Sociologia dei processi culturali conoscitivi e normativi.

Indirizzo *Politico-amministrativo*.

Diritto commerciale; Diritto tributario; Diritto del lavoro; Diritto Parlamentare; Istituzioni di diritto e procedura penale; Sociologia giuridica; Storia delle codificazioni e costituzioni contemporanee.

Indirizzo *Politico-amministrativo (a variante internazionalistica)*

Diritto commerciale; Diritto tributario; Diritto del lavoro; Diritto Parlamentare; Istituzioni di diritto e Procedura penale; Sociologia giuridica; Storia delle codificazioni e costituzioni contemporanee; Storia dei Paesi Afro-asiatici; Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa; Storia Americana (semestrale).

Indirizzo *Politico-economico*.

Economia Aziendale; Programmazione Economica; Storia delle Istituzioni economiche; Storia economica; Matematica (corso mutuato); Diritto tributario; Diritto commerciale; Diritto del lavoro; Economia politica industriale.

## DATE DA RICORDARE

*Agosto:*

- 1 - inizio per la presentazione delle domande di immatricolazione e di iscrizione ad anni successivi al primo.
- 1 - inizio per la presentazione delle domande di coloro che aspirano ad ottenere l'immatricolazione in una delle Scuole di Specializzazione.
- 1 - inizio per la presentazione delle domande di passaggio ad altro Corso di Laurea o di trasferimento ad altra Università.
- 1 - inizio per la presentazione dei piani di studio individuali di cui alla Legge 11.12.1969, n. 910.

*Settembre:*

- 15 - termine per la presentazione delle domande per essere ammessi a sostenere l'esame di laurea (sessione autunnale).

*Ottobre:*

- 1 - inizio sessione autunnale esami di profitto.

N.B. - Poiché presso vari corsi di laurea le lezioni del I semestre avranno inizio dal 1. ottobre 1989, si consiglia gli studenti di iscriversi entro il 30 settembre 1989.

*Novembre:*

- 5 - termine per la presentazione delle domande di immatricolazione ed iscrizione ad anni successivi al primo.

5 - termine per la presentazione delle domande di coloro che aspirano ad ottenere l'immatricolazione in una delle Scuole di Specializzazione.

*Dicembre:*

31 - termine ultimo per accogliere domande di iscrizione per gravi e giustificati motivi.

31 - termine per la presentazione delle domande per ottenere la dispensa totale o parziale dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi.

31 - termine per la presentazione delle domande di trasferimento ad altre Università.

31 - termine ultimo per la presentazione della richiesta intesa ad ottenere il ritardo del servizio militare.

31 - termine per la presentazione delle domande di passaggio ad altro Corso di Laurea.

31 - termine per la presentazione dei piani di studio individuali di cui alla Legge 11.12.1969, n. 910.

*Gennaio:*

15 - termine per la presentazione delle domande per essere ammessi all'esame di laurea (sessione straordinaria).

15 - inizio sessione straordinaria esami di profitto.

31 - termine per il pagamento della seconda rata delle tasse.

*Febbraio:*

28 - termine sessione straordinaria esami di profitto.

*Marzo:*

31 - Termine per il pagamento della 3ª rata delle tasse.

*Maggio:*

10 - inizio sessione estiva esami di profitto.

15 - termine per la presentazione delle domande per essere ammessi a sostenere l'esame di laurea (sessione estiva).

## PRESIDENTI DI CORSO DI LAUREA

Prof. Ercole Contu, Materie letterarie; Prof. Mario Negri, Lingue e letterature straniere; Prof. Laura Bovone, Pedagogia; Prof. Paola Olla Brundu, Scienze Politiche; Prof. Alberto Mazzoni, Giurisprudenza; Prof. Francesca Valsecchi, Scienze Naturali; Prof. Giovanni Fadda, Scienze Biologiche; Prof. Renato Seeber, Chimica.

## PRESIDI DI FACOLTA

Prof. Paolo Fois, Giurisprudenza; Prof. Giovanni Fadda, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali; Prof. Gerolamo Pirisino, Farmacia; Prof. Mariolino Manca, Magistero; Prof. Mario Agabbio, Agraria; Prof. Egidio Miele, Medicina e chirurgia; Prof. Antonio Marongiu, Medicina veterinaria.

## PROGRAMMI DEI CORSI

### DIRITTO AGRARIO

(Giurisprudenza)

*Oggetto del corso:*

Le fonti costituzionali del diritto agrario. La gerarchia delle fonti. La struttura dell'impresa agricola. I contratti agrari.

Il corso viene svolto integrando le lezioni ordinarie con esercitazioni anche interdisciplinari.

*Testi consigliati:*

G. GALLONI, *Lezioni sul diritto dell'impresa agricola*, Napoli, 1984.

Prof. Fernando Salaris

### DIRITTO AMMINISTRATIVO - I - II

(Giurisprudenza)

Il programma riguarderà i seguenti aspetti del diritto amministrativo:

1) Principi costituzionali e organizzazione della pubblica amministrazione.

2) Attività di diritto pubblico e di diritto privato: Procedimenti, provvedimenti, contratti: singoli tipi di procedimenti.

3) Giustizia amministrativa: ricorsi amministrativi, giurisdizione ordinaria e amministrativa nei confronti della pubblica amministrazione: Processo amministrativo.

*Testi consigliati:*

A) 1 GIANNINI M.S., *Diritto amministrativo*, voll. I e II, Milano, 1988.

A) 2 CAIANELLO, *Manuale di diritto processuale amministrativo*, 1989.

Oppure:

B) 1 GALATERIA-STIPO, *Diritto amministrativo*, 1989.

B) 2 NIGRO, *La giustizia amministrativa*, Bologna 1986.

Oppure e solo per i fuori corso:

E) VIRGA, *Diritto amministrativo. I principi*, Milano, 1989. L'uso dell'edizione del 1983 è ammessa solo per coloro che l'abbiano già acquistata.

F) VIRGA, *Diritto amministrativo, Atti e ricorsi*, 2<sup>o</sup>, Milano, 1987.

Prof. G. Castiglia - Prof. E. Picozza

### DIRITTO AMMINISTRATIVO I

(Scienze Politiche)

Programma: Lo stesso di giurisprudenza. (Corsi mutuati).

*Testi consigliati:*

BASSI, *Lineamenti di diritto amministrativo*, Milano, 1987. Oppure:

M. S. GIANNINI, *Istituzioni di diritto amministrativo*, Milano, 1981.

*Prof. G. Castiglia*

## DIRITTO AMMINISTRATIVO II (Scienze Politiche)

Programma: Lo stesso di giurisprudenza. (Corsi mutuati).

*Testi consigliati:*

CASSESE, *Le basi del diritto amministrativo*, Milano, 1989.

NIGRO, *Giustizia amministrativa*, Bologna, 1988.

*Prof. G. Castiglia*

## DIRITTO BANCARIO (Giurisprudenza)

*Oggetto del corso:*

Per l'anno accademico 1988-89 il corso avrà ad oggetto la disciplina della « banca » con particolare riguardo all'organizzazione dell'attività bancaria, alla disciplina ed ai controlli sull'attività creditizia, all'ordinamento regionale del credito.

Il corso si terrà mediante lezioni ed esercitazioni.

*Testi consigliati:*

MOLLE G., *La banca*, 1980.

*Collegamenti con altri corsi:*

L'esame di diritto bancario presuppone la conoscenza oltre che del diritto privato e del diritto costituzionale, dell'economia politica e della disciplina dell'impresa e delle nozioni fondamentali di diritto amministrativo.

*Prof. A. Serra*

## DIRITTO CANONICO (Giurisprudenza)

*PROGRAMMA:*

Il programma di insegnamento e di esame si articola in due parti: una prima parte (generale), comune a tutti gli indirizzi, concerne i principi e gli elementi fondamentali dell'ordinamento giuridico della Chiesa. La seconda parte (speciale) concerne lo studio del diritto costituzionale o del diritto matrimoniale della Chiesa, oppure, per gli studenti che abbiano frequentato, il tema del corso 1989/90, aspetti del diritto patrimoniale: « L'abbandono del sistema beneficiale ».

*Testi consigliati:*

Par la parte generale: G. FELICIANI, *Le basi del diritto canonico. Dopo il codice del 1983*, Bologna 1984.

Per la parte speciale (uno dei seguenti testi a scelta dello studente):

a) diritto costituzionale della Chiesa, C. CARDIA, *Il governo della Chiesa*, capp. II, III, IV, V, Bologna, 1984.

b) diritto matrimoniale (uno dei seguenti testi): F. FINOCCHIARO, *Il matrimonio nel diritto canonico*, Bologna, 1989. P. MONETA, *Il matrimonio nel nuovo diritto canonico*, Genova, 1986. E. G. VITALI - S. BERLINGO', *Il matrimonio - Il processo*, Milano, 1989.

c) Testi da concordare col docente.

Lo studio del diritto canonico presuppone la conoscenza delle nozioni essenziali di teoria generale del diritto.

Gli studenti del primo anno che abbiano frequentato assiduamente il corso (durante il quale avranno modo anche di apprendere le nozioni di Teoria Generale del Diritto indispensabili per la conoscenza del diritto canonico) potranno sostenere il colloquio finale entro la fine del mese di marzo.

Gli studenti che abbiano frequentato il corso anteriormente all'anno accademico 1987-88 possono sostenere l'esame sul vecchio programma concordando preventivamente col docente le integrazioni connesse con la più recente normativa.

*Prof. Francesco Falchi*

## DIRITTO CIVILE (Giurisprudenza)

*Contenuto e finalità della disciplina.*

Trattazione di diritto positivo dei contratti in generale, con riferimento anche all'interpretazione ed agli sviluppi giurisprudenziali. Per seguire utilmente le lezioni e per prepararsi all'esame, è necessario possedere già una buona conoscenza del diritto privato italiano. Lo studente non può essere ammesso all'esame di diritto civile se non ha ancora superato quello di istituzioni di diritto privato.

L'esame è biennale. Esso ha cioè per oggetto gli argomenti svolti dal docente in due successivi anni accademici.

*Programma del corso.*

La nozione del contratto. Classificazioni dei contratti. Tipi e strutture contrattuali. La conclusione dell'accordo. L'offerta al pubblico. Le condizioni generali di contratto. Volontà, intento, vizi del consenso. La simulazione. La forma. L'oggetto ed il contenuto. Condizione, termine, modo. La clausola penale e la caparra. La causa. Il motivo. La preparazione del contratto. La correttezza. La rappresentanza. Il contratto per persona da nominare. Il contratto a favore di terzo. L'interpretazione. L'integrazione. L'equità. Le invalidità. I rimedi sinallagmatici. Il recesso. La cessione del contratto.

*Libri di testo consigliati.*

SACCO e DE NOVA, *Il contratto*, vol. X del Trattato di diritto privato diretto da P. Rescigno, ult. ed., Torino. DELL'AQUILA, *La correttezza nel diritto privato*, Milano, 1980.

Per le parti del programma non coperte dai testi sopra elencati si farà riferimento ad un buon testo istituzionale.

*Prof. Enrico dell'Aquila*

## DIRITTO COMMERCIALE (Giurisprudenza)

Oggetto del corso:

Introduzione storica allo studio del diritto commerciale. L'imprenditore. La società.

Metodo didattico:

Cattedratico e seminariale.

Testi consigliati:

Per la parte storica: ASCARELLI, *Corso di diritto commerciale*, Milano, pp. 1-110. GALGANO, *Storia del diritto commerciale*, Bologna.

Per la parte di diritto positivo (a scelta dello studente): G. FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, Torino. GALGANO, *Manuale di diritto commerciale*, 2 voll., Bologna. COTTINO, *Manuale di diritto commerciale*, 2 voll. Padova. ASCARELLI, *Corso di diritto commerciale*, per la parte storica e la teoria dell'impresa, (esclusa la parte relativa all'azienda) integrato da FERRARA, *Gli imprenditori e le società*, ultima edizione 1980, per la parte delle società. Gli studenti che optassero per questi ultimi due testi dovranno conoscere anche a livello istituzionale (vedi i testi consigliati per il corso di Scienze politiche), gli altri istituti del diritto commerciale (contratti, titoli di credito, fallimento).

Prof. Alberto Mazzoni

## DIRITTO COMMERCIALE (Scienze Politiche)

A) PROGRAMMA DEL CORSO.

1. - *Gli imprenditori e le società.*

I. - Gli imprenditori. - Dal « ius mercatorum » all'odierno diritto commerciale. La nozione legislativa di imprenditore. L'imprenditore commerciale e il suo statuto. Il piccolo imprenditore e l'artigiano. L'impresa familiare. L'azienda. L'imprenditore nel sistema economico. Gli ausiliari dell'imprenditore.

II. - Le società. - Contratto di società e tipi di società. Le società di persone.

III. - Le società di capitali. - Le origini della società per azioni. - La realtà della moderna impresa azionaria. - La costituzione della S.p.A. - Le azioni. - I gruppi di società. - Gli organi sociali. - Tutela del capitale e documentazione contabile. - Le modificazioni dell'atto costitutivo. - Scioglimento e liquidazione. - La società a responsabilità limitata. - Le società in accomandita per azioni.

IV. - La trasformazione e la fusione di società.

V. - Le società cooperative.

2. - *I titoli di credito*

I. - I titoli di credito in generale. - La cambiale.

II. - I titoli di credito bancari. - I biglietti di banca. - L'assegno - L'as-

segno circolare. - I titoli speciali dell'istituto di emissione e dei banchi meridionali.

3. - *I contratti « commerciali ».*

I consorzi volontari fra imprenditori e le associazioni temporanee di impresa. - L'associazione in particolare - La compravendita - Il riporto. - Il contratto di somministrazione. - Il contratto estimatorio. - Il contratto di appalto. - Il contratto di trasporto. - Il mandato - La commissione. - La spedizione. - Il contratto di agenzia. - Il deposito. - I contratti bancari. - Il *Factoring* e il *Leasing*. - Il contratto di assicurazione. - La mediazione.

B) *Testi consigliati:*

F. GALGANO, *Diritto commerciale*, (vol. I - L'imprenditore), 2.da ed., Bologna, 1986; *Diritto commerciale*, (vol. II, Le Società) 3.za ed., Bologna, 1986.

G. FERRI, *Manuale di Diritto Commerciale*, 6.sta ed., Torino, 1986.

*Prof. Alberto Mazzoni*

## DIRITTO COSTITUZIONALE (Giurisprudenza)

*Testi d'esame:*

1) MARTINES, *Diritto costituzionale*, Milano 1988.

2) CHIMENTI, *Gli organi costituzionali nella forma di governo italiana*, Torino, 1989.

Il programma dell'esame si compone di entrambi i testi sopraindicati (per intero), ma, per gli studenti che abbiano superato l'esame di Istituzioni di diritto pubblico (corso di laurea in giurisprudenza) il programma comprende, oltre al volume di CHIMENTI, soltanto le seguenti parti del testo di MARTINES: Parte II: da pag. 265 a pag. 618; Parte III: da pag. 761 a pag. 869.

Qualora l'esame di Istituzioni di diritto pubblico sia stato preparato sul BARILE, il programma comprende, oltre al volume di CHIMENTI, soltanto le seguenti parti del BARILE: Parte II: da pag. 123 a pag. 404; Parte III: da pag. 469 a pag. 550.

Il corso di lezioni avrà ad oggetto la forma di governo italiana, con specifico riferimento agli equilibri fra gli organi costituzionali.

*Prof. C. Chimenti*

## DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO COMPARATO (Scienze Politiche)

*Oggetto del corso:*

Il corso verterà sui principi di diritto costituzionale generale, su aspetti particolari delle Costituzioni di alcuni stati, e sulla comparazione fra gli

istituti presenti in queste Costituzioni ed i corrispondenti istituti di quella italiana.

*Metodo didattico:*

*Testi consigliati:*

DE VERGOTTINI, *Diritto costituzionale italiano e comparato*, Padova, 1981.

Si consiglia, inoltre, la lettura di almeno uno dei seguenti volumi: LUCIFREDI, *Appunti di diritto costituzionale comparato*: vol. I *il sistema francese*, vol. II *il sistema britannico*, vol. III *il sistema statunitense*, vol. IV *il sistema tedesco (repubblica federale)*.

Si consiglia di sostenere l'esame dopo aver superato quello di Istituzioni di diritto pubblico (o di diritto costituzionale per gli studenti in giurisprudenza).

Inoltre, sarebbe opportuno che gli studenti che seguono il corso, o che intendono sostenere l'esame, abbiano già acquisito una buona conoscenza della lingua straniera obbligatoria prevista dal piano di studi.

*Prof. Eugenio Costa, supplente*

## DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE (Giurisprudenza)

*Programma del corso:*

*Le autonomie regionali nel sistema costituzionale*: profili storici, caratteri distintivi, natura giuridica delle Regioni ordinarie e delle Regioni differenziate.

*L'organizzazione e la forma di governo regionale*: Consiglio regionale, Giunta e Presidente della Giunta regionale; organizzazione amministrativa; partecipazione popolare e istituti di democrazia diretta.

*Le funzioni regionali*: A) Funzioni proprie: autonomia statutaria, legislativa, amministrativa, finanziaria; B) Funzioni di partecipazione alle attività dello Stato.

*I rapporti Stato-Regioni*: garanzie processuali; controlli statali sugli atti e sugli organi regionali.

*Testo consigliato:*

L. PALADIN, *Diritto regionale*, Padova, IV edizione, 1985.

*Prof. C. Troisio*

## DIRITTO DEL LAVORO (Giurisprudenza)

(dalla lettera A alla L)

*Oggetto del corso:*

1) La disciplina del rapporto di lavoro subordinato. *individuale*

*Testi consigliati:* 2) *disciplina dei rapporti collettivi di lavoro*

1) Per le discipline del rapporto individuale di lavoro: SANTORO PASSARELLI, *Nozioni di diritto del lavoro*, Napoli, 1985.

2) PERSIANI, *Il diritto sindacale*, Padova, 1985.

3) PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Padova 1985.

È richiesta, in ogni caso, la conoscenza diretta delle principali norme di legge che regolano la materia oggetto dell'esame e che possano essere reperite facilmente consultando un codice di diritto del lavoro di recente pubblicazione.

*Prof. E. Sotgiu*

## DIRITTO DEL LAVORO

(Giurisprudenza)

1) e 2)

Testi consigliati per la preparazione dell'esame (per gli studenti i cui cognomi iniziano con le lettere dalla "M" alla "Z").

— E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Bari, ultima edizione.

— G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Bari, ultima edizione.

È richiesta, in ogni caso, la conoscenza diretta delle principali norme di legge che regolano la materia oggetto dell'esame, le quali potranno essere facilmente reperite consultando un codice di diritto del lavoro di recente pubblicazione.

*Prof. S. Liebman*

## DIRITTO DEL LAVORO

(Scienze Politiche)

Oggetto del corso: Il diritto sindacale.

Testo consigliato: GIUGNI, *Il diritto sindacale*, Padova, 1985.

*Prof. E. Sotgiu, supplente*

## DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

(Giurisprudenza)

Oggetto del corso:

Il programma del corso seguirà le seguenti linee fondamentali:

- *I contratti di utilizzazione del veicolo* con particolare riferimento alla disciplina della responsabilità del vettore aereo, marittimo e terrestre individuata dalle fonti di diritto interno ed uniforme.
- *I documenti del trasporto*: polizza di carico, lettera di trasporto aereo, lettera di vettura.
- *I soggetti*: armatore, esercente ed impresa di trasporto; ausiliari dell'impresa nautica; spedizione ed agenzia di viaggi; etc...
- *Aspetti delle assicurazioni* del ramo trasporti.
- *Le obbligazioni di natura extracontrattuale* connesse con la navigazione e la circolazione dei veicoli: urto, danni sulla superficie, danni da inquinamento etc...

Il corso di insegnamento, le cui modalità e contenuti saranno più dettagliatamente definiti con gli studenti interessati, comprenderà anche una serie di esercitazioni su casi giurisprudenziali italiani e stranieri.

Testo consigliato:

<sup>TULLIO</sup>  
LEFEBVRE-PESCATORE, *Manuale di diritto della navigazione*, Milano, 1983, limitatamente ai capitoli I - ~~II~~ - ~~III~~ - ~~IV~~ - ~~V~~ - ~~VI~~ - ~~VII~~ - ~~VIII~~ - ~~IX~~ - ~~X~~ - ~~XI~~ - ~~XII~~ - ~~XIII~~ - XIV - XV - XX.

I - X - XI - XIII

Prof. Gabriele Silingardi

## DIRITTO ECCLESIASTICO (Giurisprudenza)

F. FINOCCHIARO, *Diritto ecclesiastico*, Bologna, 1988.

AA.VV., *Studi sui rapporti tra la Chiesa e gli Stati*, Padova, 1989.

Per le fonti normative si consiglia la consultazione del Codice del Diritto ecclesiastico, a cura di S. Berlingò e G. Casuscelli, seconda edizione, Giuffrè, 1988.

Questo programma riguarda indistintamente tutti gli studenti che sosterranno gli esami a partire dal 1° appello della sessione estiva.

Prof. Gian Piero Milano

## DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

Dal 25 ottobre 1989, con l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, il programma d'esame di Diritto dell'esecuzione penale contemplerà gli argomenti trattati su: A. GAITO, *L'esecuzione nel nuovo processo penale* (Appunti dal Corso di lezioni); ID., *Incidente di esecuzione e procedimenti incidentali*, in *Riv. Dir. Proc.*, 1989, entrambi disponibili presso l'UNIDATA (Bibl. Ist. giur.); F. CORDERO, *Procedura Penale*, Milano, ult. ed., oppure G. D. PISAPIA, *Compendio di Procedura penale*, Padova, ult. ed., solo per l'Istituto della Revisione.

Prof. Alfredo Gaito

## DIRITTO FALLIMENTARE (Giurisprudenza)

Oggetto del corso:

Il corso sarà articolato in due parti.

La prima parte sarà dedicata all'introduzione della materia attraverso quelle indispensabili precisazioni che consentiranno una migliore focalizzazione del diritto fallimentare a contatto con le altre discipline del diritto positivo. Si procederà ad una premessa sul processo di esecuzione e si opereranno approfondimenti sul concetto di imprenditore commerciale e di impresa.

Esaurita la prima parte, non senza aver dedicato le opportune attenzioni al concetto di insolvenza, la trattazione della seconda condurrà nel vivo della materia mediante un esame degli istituti più significativi previsti dalla legge fallimentare. Ci si soffermerà sugli aspetti processuali e sostanziali che via via si presenteranno, con il continuo richiamo della dottrina e della giuri-

sprudenza più qualificante. Si effettueranno, inoltre analisi e commenti delle pronunce della Corte Costituzionale che direttamente o per riflesso interessano la vigente normativa fallimentare.

A completamento del corso si terranno periodici incontri di aggiornamento costituzionale ed esercitazioni pratiche.

*Metodo didattico:*

Le lezioni tradizionali saranno integrate, d'intesa con gli studenti, da seminari ed esercitazioni.

Si consiglia agli studenti di sostenere l'esame dopo aver superato quelli di Istituzioni di diritto privato, Diritto commerciale, Diritto processuale civile. Qualora questi due ultimi esami non siano stati superati il programma dovrà essere integrato con i seguenti argomenti: Diritto commerciale - L'imprenditore commerciale - Diritto processuale civile - Il processo di esecuzione (Principi generali).

*Testi consigliati:*

PROVINCIALI-RAGUSA MAGGIORE, *Istituzioni di diritto fallimentare*, Padova, 1988.

*Prof. Francesco C. Carboni*

## DIRITTO INTERNAZIONALE

*(Giurisprudenza)*

*Testi consigliati:*

Lo studente di Giurisprudenza può scegliere uno dei seguenti testi:

A) *Diritto internazionale pubblico*: CONFORTI B., *Appunti dalle lezioni di Diritto Internazionale*, (da integrarsi con i capp. 1-2-3-14-15 de: GIULIANO M., *Diritto Internazionale*, vol. I., « *La società internazionale e il diritto* »). GIULIANO M., *Diritto Internazionale*, vol. I., « *La società internazionale e il diritto* », capp. 1, 2, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15. MONACO R., *Manuale di diritto internazionale pubblico*, capp. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 12, 13, 14, 15, 16. MORELLI G., *Nozioni di diritto internazionale*, CASSESE A., *Il diritto internazionale nel mondo contemporaneo*, 1984.

L'esame verterà altresì sulla conoscenza e sul commento del testo a cura di GIORGIO BADIALI, *Testi e documenti per un corso di Diritto internazionale*, 1980.

B) *Diritto Internazionale privato*: MORELLI G., *Elementi di diritto internazionale privato italiano*, ultima edizione. VITA E., *Corso di diritto internazionale privato e processuale* (la sola parte generale: capp. 1, 2, 3, 4, 5).

I testi consigliati per gli studenti di Scienze Politiche sono quelli indicati per gli studenti di Giurisprudenza, con esclusione dei testi relativi al diritto internazionale privato.

*Prof. Paolo Fois*

## DIRITTO PARLAMENTARE

*(Scienze Politiche)*

*Oggetto del corso:*

1. Aspetti generali del Diritto parlamentare.

2. Lo status di membro del Parlamento.
3. L'organizzazione delle Camere.
4. Il Parlamento in seduta comune.
5. Le funzioni del Parlamento.

*Metodo didattico.*

Le lezioni verranno integrate da esercitazioni su casi concreti, soprattutto su problemi concernenti le prerogative parlamentari.

*Testi consigliati:*

- a. DI CIOLO, *Il Diritto parlamentare nella teoria e nella pratica*, Milano, 1987, II edizione.
- b. COSTA E., *Su alcuni aspetti dell'autorizzazione a procedere in Parlamento*, 1981.
- c. COSTA E., *Sui poteri dei Comitati inquirenti della Giunta delle elezioni*, in Riv. Amm., 1977.

*Prof. Eugenio Costa*

## DIRITTO PENALE (Giurisprudenza)

*Oggetto del corso:*

Il corso è articolato in tre parti. *La prima parte* ha per oggetto la norma penale, la teoria e gli elementi del reato. *La seconda parte* ha per oggetto il reo e le sanzioni penali. *La terza parte* ha per oggetto i delitti contro la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia e l'ordine pubblico.

*Testi consigliati:*

A. Per lo studio della legge penale e del reato: ROMANO, *Commentario sistematico del codice penale*, vol. 1., Milano, 1987: prearticoli 1, 39, 50 e articoli 1, 2, 5, da 39 a 57, 59, 82, 83, cui corrispondono le pagine 1-67, 86-92, 259-537, 561-568, 676-691.

B. Per lo studio del reo e delle sanzioni: MANTOVANI, *Diritto penale - Parte generale*, seconda edizione, Padova, 1988, pagine 377-404, 438-546, 611-945 o in alternativa CONTENTO, *Corso di diritto penale*, Bari, 1989, pagine 1-248, 457-511, 581-609, 721-738.

C. Per lo studio dei singoli reati: FIANDACA-MUSCO, *Diritto Penale - Parte speciale*, vol. 1. Bologna, 1988, pagine I-XXII, 126-322, 345-366.

Si raccomanda la consultazione frequente di un codice penale aggiornato.

*Prof. Francesco Angioni - Prof. Francesca Molinari*

## DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (Giurisprudenza)

*Oggetto del corso:*

Il corso avrà per oggetto lo studio dei quattro libri del codice di procedura civile, ivi compresi i procedimenti speciali, con specifico riferimento a determinati settori ed istituti di particolare rilevanza teorica e pratica.

*Metodo didattico:*

Il corso si articolerà in lezioni cattedratiche alle quali seguiranno eserci-

tazioni su singoli temi con esame specifico di casi clinici; verranno inoltre organizzate partecipazioni alle udienze civili davanti al tribunale ed al giudice di lavoro.

*Testi consigliati:*

S. SATTA, *Diritto processuale civile*, 1987, Padova; oppure: C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, volumi I, II, III, 1983, quarta edizione. Si raccomanda, inoltre, allo studente la materiale disponibilità e la conoscenza del codice di procedura civile, nonché si consigliano, in alternativa, a scelta in relazione alle attitudini del candidato, per uno studio storico o dogmatico della materia:

M. TARUFFO, *La giustizia civile in Italia dal '700 ad oggi*. 1980.

ABSCHIED, *Introduzione al dir. processuale civile comparato*, 1985.

*Prof. Cesare Glendi*

## DIRITTO ROMANO (Giurisprudenza)

*Oggetto del corso:*

1. « Profilo » del corso.

Corso biennale di secondo e terzo anno del corso di laurea in Giurisprudenza. Sono propedeutici al corso di Diritto romano i corsi annuali (di primo anno) di Storia del Diritto romano e Istituzioni di Diritto romano.

Il corso di Diritto romano è un corso monografico durante il quale si approfondiscono uno o più tra i temi trattati istituzionalmente nei due corsi propedeutici.

Fine del corso di Diritto romano è contribuire alla comprensione dei fenomeni giuridici, in particolare del diritto contemporaneo, attraverso lo studio del sistema religioso-giuridico romano. Tale studio, infatti, postula una riflessione e un controllo costanti sulle categorie conoscitive — specialmente giuridiche — adoperate. Esso permette sia un confronto globale tra le soluzioni giuridiche antiche e quelle contemporanee, sia la ricostruzione dei processi storico-logici (e delle connesse opzioni ideologico-scientifiche) di formazione delle soluzioni giuridiche contemporanee, innestate (eventualmente anche *a contrario*) nella tradizione giuridica romanistica. Il corso di Diritto romano concorre in maniera specifica alla formazione di giuristi in grado di dominare criticamente il diritto che applicano.

2. Programma del corso.

Il corso di Diritto romano ha come tema, per l'anno accademico 1989-90, « Il Diritto romano nel moderno sistema giuridico romano-germanico ». Sarà studiato il problema della presenza del Diritto romano nella formazione delle scienze giuspubblicistiche e delle costituzioni contemporanee (con specifica attenzione per gli istituti del Tribunato e della Dittatura) e del cd. « diritto di famiglia » (con specifica attenzione per gli istituti della *patria potestas* e della *communio bonorum* nella *societas coniugalis*).

Il corso è seminarizzato e si svolge in due fasi: a) un ciclo di lezioni introduttive seguite, dopo un colloquio di controllo, da b) una serie di

ricerche (di gruppo o individuali) su temi concordati con i docenti.

I testi utilizzati per il corso seminarizzato sono, *in particolare*: G. LOBRANO, *Il potere dei tribuni della plebe*, Milano 1982; Id., *Diritto pubblico romano e costituzionalismi moderni*, Sassari, 1983; G. MELONI e altri (a cura di G. Meloni), *Dittatura degli antichi e dittatura dei moderni*, Roma, 1983, per il colloquio conclusivo del ciclo di lezioni introduttive e G. LOBRANO, « *Patria potestas* » I, Milano, 1984; id., « *Uxor quodammodo domina* », Sassari, 1989, per la sola attività di ricerca.

Il corso seminariale di Diritto romano è coordinato con il corso di Storia del Diritto italiano.

Gli studenti che preferiscono sostenere l'esame senza seguire il corso seminarizzato devono prepararsi sui seguenti testi: G. GROSSO, *Problemi generali del diritto attraverso il Diritto romano*, Torino, ultima edizione; G. LOBRANO, *Il potere dei tribuni della plebe*, Milano, 1982.

*Prof. Giovanni Lobrano*

## DIRITTO TRIBUTARIO (Giurisprudenza)

*Oggetto del corso:*

Il corso ha per oggetto l'analisi della normativa tributaria vigente, con particolare considerazione del T.U. delle Imposte sui redditi D.P.R. 22-12-1986 n. 917, e con specifico riferimento a determinati settori di significativa rilevanza teorica e pratica.

Esso si articolerà in una parte introduttiva finalizzata all'acquisizione delle conoscenze indispensabili sui principi generali e gli aspetti fondamentali dell'ordinamento tributario, e in un'altra, volta all'approfondimento di singole tematiche di particolare interesse.

Si prevede la trattazione di questioni relative ai seguenti argomenti: principi costituzionali in materia tributaria — struttura del sistema fiscale — schemi di applicazione delle imposte, nonché l'esame di normative specifiche (particolarmente IRPEF, IVA, Imposta di Registro).

La materia per il cui studio si presuppone naturalmente la conoscenza delle nozioni giuridiche istituzionali generali, presenta nella sua caratterizzazione di base particolari collegamenti col diritto amministrativo.

*Metodo didattico:*

Il corso si gioverà di preferenza del metodo della discussione e della ricerca di gruppo, preparate e integrate, secondo le esigenze e le opportunità, da lezioni e da esercitazioni.

*Testi consigliati:* uno a scelta fra i seguenti:

MICHELI, *Corso di diritto tributario*, Torino, particolarmente i capitoli I-IX, XI- XII: parr. 73-76; XIII: parr. 80-83; XIV: parr. 89-95; XVIII: parr. 126-131.

GLENDI, *L'oggetto del processo tributario*, Padova, Capitoli II, IV, V, VI, VIII e X, Padova.

La preparazione può essere anche condotta su altri testi, da scegliere d'intesa col docente.

*Prof. Mario Polano*

## DIRITTO TRIBUTARIO (*Scienze Politiche*)

*Oggetto del corso*

A) Attività finanziaria degli enti pubblici; entrate pubbliche e prestazioni tributarie; fonti e condizionamenti costituzionali della norma tributaria; potestà d'imposizione, soggetti attivi e passivi; schemi di attuazione del prelievo tributario; sistemi di riscossione; contenzioso tributario; sanzioni.

B) Singole imposte: sui redditi delle persone fisiche; sui redditi delle persone giuridiche; locale sui redditi; sul valore aggiunto.

Si intende svolgere il corso con sistema casistico ed assidui riferimenti all'attualità economica e sociale. La didattica privilegerà (compatibilmente con le condizioni obiettive) i seminari e le esercitazioni.

*Testi consigliati per l'esame:*

MICHELI, *Corso di diritto tributario*, 1989; BOSI, *I tributi nell'economia italiana*, 1989. Per la preparazione dell'esame può comunque essere utilizzato qualsiasi testo a livello universitario, purché concordato preventivamente con il docente.

Sono richieste almeno nozioni basilari di diritto privato, diritto pubblico (costituzionale ed amministrativo), diritto commerciale, scienza delle finanze.

*Prof. S. L. Ruju*

## ECONOMIA AZIENDALE (*Scienze Politiche*)

*Oggetto del corso:*

1. Concetto di marketing - funzione conoscitiva e funzione operativa.
2. Il marketing nei settori economici.
3. Concorrenza, concentrazione, economie di scala, barriere all'entrata.
4. Domanda di mercato effettiva e potenziale - elasticità.
5. Consumo e comportamenti di consumo.
6. Distribuzione - funzioni commerciali - innovazione - operatori - ingrosso - dettaglio - canali e forme.
7. Strategie concorrenziali - forme di mercato - oligopolio, polipolio, concorrenza perfetta ed imperfetta - trasparenza dei mercati.
8. Decisioni di marketing e marketing strategico - il marketing mix.
9. Canali di distribuzione - loro scelta nell'ottica del marketing.
10. Organizzazione commerciale.
11. Politica dei prezzi - discriminazione e differenziazione.
12. La comunicazione - imposizione dei bisogni.
14. Politica di prodotto e ciclo di vita del prodotto - obsolescenza dei mercati - innovazione - differenziazione marginale e artificiale.

14. Il sistema informatico nel marketing.
15. Il marketing e la ricerca di mercato.
16. Come si impostano le ricerche di mercato.
17. Le indagini qualitative - psicologia dei consumi (rimando) - Tipologie - scuole psicologiche - come si svolgono - contributi della psicologia e della sociologia - le scienze affluenti.
18. I test qualitativi di laboratorio e non di laboratorio - fasi motivazionali - interviste cliniche - riunioni di gruppo - brain storming.
19. Ricerche in pubblicità - pre e post-test - ricerche di laboratorio - ricerche estensive - readership - udience - diffusione dei mezzi.
20. Indagini campionarie - scopi, modalità di esecuzione - test - tipi di indagine (ad hoc - omnibus - panel - multiclient).
21. Il questionario - su stesura - domande filtro, di controllo, aperte, precodificate - problemi di elaborazione dei risultati - cross-tabulations - piano di analisi - il computer.
22. Integrazione delle ricerche - indagini integrate a livello multinazionale.

*Testi:*

L. GUATRI - S. VICARI, *Il marketing*. F. SARACCHI, *Teoria e pratica delle ricerche di mercato*, 1982, da cap. I a VII e Cap. XII.

*Lecture suggerite:*

G. KATONA, *Psychological analysis of economic behavior*, New York, G. KATONA, *Consumer attitude and demand*, Michigan. P. F. LAZARFELD, *The people choose*, New York. AA.VV., *La psicologia moderna*, Firenze. F. ALBERONI, *Le ricerche motivazionali applicate alla pubblicità*, Milano. AA.VV., *Ricerche motivazionali*, Milano. P. KOTLER, *Marketing Strategy*, Illinois.

Altri testi di lettura per opportuni approfondimenti saranno indicati nel corso delle lezioni.

*Prof. Franco Saracchi*

## ECONOMIA POLITICA (Giurisprudenza)

*Oggetto del corso:*

Il corso si propone di far acquisire la conoscenza dei meccanismi fondamentali del funzionamento di un sistema economico, sollecitando l'impegno degli studenti sia verso un lavoro di analisi teorica volta alla comprensione delle relazioni fondamentali del sistema economico, sia verso un lavoro di spiegazione e di interpretazione dei processi economici e degli orientamenti di politica economica in atto nella società contemporanea.

Il taglio del corso è quindi prevalentemente di carattere macroeconomico, anche se non mancherà un aggancio con quei problemi di microeconomia più rilevanti per la comprensione degli aspetti macroeconomici.

A questo scopo il corso si svolgerà principalmente attraverso lezioni accademiche integrate da esercitazioni pratiche su temi per i quali si manifesterà uno specifico interesse durante il corso.

Il testo di riferimento è costituito da: R. DORNBUSCH, S. FISCHER, *Macroeconomia*. Si raccomanda la IV edizione (1988), notevolmente migliorata rispetto alle precedenti. Per le esercitazioni saranno fornite indicazioni durante il corso.

*Prof. Sebastiano Fadda*

## ECONOMIA POLITICA - I (Scienze Politiche)

### *Oggetto del corso:*

Il corso di Economia Politica I si rivolge innanzi tutto agli studenti del corso di laurea in scienze politiche indipendentemente dall'indirizzo di laurea che intendono adottare.

Ad essi, infatti, il corso fornisce una conoscenza abbastanza estesa della teoria economica moderna, direttamente applicabile all'analisi del mondo reale e all'interpretazione dei principali problemi della politica economica.

Per gli studenti che invece intendono seguire l'indirizzo economico, il corso assume carattere introduttivo rispetto ad aree e a temi che verranno successivamente approfonditi negli altri corsi previsti all'interno di questo indirizzo.

La materia trattata nel corso comprende la microeconomia e la macroeconomia. Nella sezione di micro, viene inizialmente presentata la teoria dell'offerta e della domanda; vengono poi esaminate con maggior dettaglio la teoria della domanda e delle curve di costo. La parte finale di questa sezione è dedicata alla descrizione delle forme di mercato.

Le identità di contabilità nazionale costituiscono la parte iniziale della sezione di macro; la domanda aggregata, la politica fiscale, la moneta, il sistema bancario e la politica monetaria sono gli altri argomenti trattati in questa sezione. La parte finale è dedicata alla teoria del commercio internazionale.

Durante le lezioni, gli esempi relativi agli argomenti di volta in volta trattati saranno tratti dall'esperienza italiana.

### *I libri di testo adottati sono:*

S. ZAMAGNI, *Economia politica*, 89. L. RAMPA, *L'economia keynesiana*, '88.

*Prof. Valentino Benedetti*

## ECONOMIA POLITICA II (Scienze Politiche)

### *Oggetto del corso:*

L'oggetto del corso consiste nello studio del progresso tecnico considerato nell'ambito di tre approcci: quello basato sulla funzione di produzione, quello del modello fondi-flussi e quello dei modelli multisettoriali.

Uno studio di questo genere è necessario per poter dominare analitica-

mente il complesso fenomeno dell'innovazione tecnologica e per cercare di rispondere nel migliore dei modi a tre fondamentali esigenze.

La prima è quella della « spiegazione » del progresso tecnico. Partendo dal rifiuto di considerare il fenomeno come « manna caduta dal cielo » e di porsi unicamente problemi relativi alla sua diffusione, è necessario formulare un quadro plausibile delle determinanti di esso che ne colga il carattere endogeno pur superando i limiti propri della trattazione dell'« induced technical progress » alla Weiszacker.

La seconda è quella di visualizzare la dinamica della diffusione delle innovazioni in un contesto di « interindustry relations » molto strette e caratterizzate da una composizione dei processi in fasi disperse presso una molteplicità di unità produttive.

La terza consiste nella individuazione degli effetti che dal progresso tecnico discendono (e anche di quelli che su di esso retroagiscono) sulla trasformazione strutturale dei principali aggregati del sistema in un approccio tipico di dinamica strutturale.

Attraverso questo studio si cercherà di giungere ad una adeguata rappresentazione del fenomeno dello sviluppo tecnologico, che non sia meramente descrittiva dei connotati con cui esso si manifesta, ma che invece sia anche in grado di spiegarne origini e determinanti (senza peraltro sperare o tentare di darne una erronea e impossibile versione deterministica) e di vederne le decisive implicazioni per le trasformazioni strutturali che interessano i principali aggregati del capitalismo contemporaneo e le relazioni tra questi.

Il corso presuppone una buona conoscenza delle nozioni fondamentali di micro e macroeconomia.

*Testi consigliati:*

Una certa quantità di materiale di studio sarà fornita durante le lezioni (una buona conoscenza della lingua inglese ne ageverà la lettura); è tuttavia necessario utilizzare come riferimento di base i seguenti testi:

COZZI T., *Teoria dello sviluppo economico*, (cap. 5 - 8 - 9).

TANI P., *Analisi microeconomica della produzione*, (cap. 7 e 8).

PASINETTI P., *Lezioni di teoria della produzione*, (cap. 4 - 6 - 7).

STONEMAN P., *The economic analysis of Technical change*, (cap. 2 - 3 - 4 - 11 - 12).

ROSENBERG N., FRISCHTACK C., *Tecnological innovations and long waves*.

*Prof. Sebastiano Fadda*

## ECONOMIA E POLITICA INDUSTRIALE (Scienze Politiche)

*Oggetto del corso:*

Il corso tende, da un lato, a fornire gli strumenti teorici necessari per la comprensione del comportamento dinamico delle imprese e per l'analisi della struttura industriale, mentre, dall'altro, vuole indicare un quadro schematico

dei problemi della struttura industriale italiana, in connessione alla sua evoluzione passata ed alle sue prospettive future. Nell'ambito del corso viene pure analizzato l'insieme degli strumenti di politica industriale a disposizione dei pubblici poteri nel nostro Paese. Il corso si articolerà su una parte fondamentale comune e su una parte speciale (fra quelle di seguito proposte o concordate ad hoc con il docente) a scelta dello studente, che a tal fine parteciperà attivamente a un seminario organizzato durante il corso o presenterà una relazione scritta (nel qual caso il tema dovrà essere concordato con il docente almeno un mese prima dell'esame).

*Testi:*

A. P. JACQUEMIN, H. W. DE JONG, *Economia e Politica industriale*, Bologna, 1979.

A. KOUTSOYANNIS, *Microeconomia*, Milano, 1981 (capp. 4, 12 - 14, 16 e 18).

*Sono, inoltre, utilmente consultabili:*

D. A. HAY, D. J. MORRIS, *Economia industriale. Teoria e verifiche empiriche*, Bologna, 1984.

R. MARRIS, D. C. MUELLER, *The Corporation, Competition and the Invisible Hand*, in « Journal of Economic Literature », vol. XVIII, marzo 1980.

M. C. SAWYER, *Introduzione all'economia industriale e dell'impresa*, Bologna, 1985.

F. M. SCHERER, *Industrial market structure and economic performance*, Chicago, 1980 (capp. 4 - 15, 17), seconda edizione. Traduzione italiana: *Economia industriale. Struttura del mercato, condotte delle imprese e performances*, Milano, 1984.

F. SILVA, *Qualcosa di nuovo nella teoria dell'impresa*, in « Economia Politica », 1, aprile 1985.

Per le parti opzionali vedi i programmi disponibili in facoltà.

Prof. E. Marelli

## FILOSOFIA DEL DIRITTO

(Giurisprudenza) (dalla lettera A alla M)

a) *Per tutti gli studenti;*

Corso di formazione filosofica-giuridica generale: metodologia giuridica, teoria del diritto, teoria della giustizia.

Testo: L. LOMBARDI VALLAURI, *Corso di filosofia del diritto*, pp. 1-388.

b) *Per soli studenti frequentanti:*

b1 Corso integrativo specialistico sul concetto di libertà, che sarà visto nella sua tensione costitutiva tra una nozione di libertà in senso politico e giuridico e una nozione di essa come esperienza interiore che, nell'aprirsi alle questioni « ultime » della sua natura e del suo fine, riesce liberante in

quanto funzionale al riconoscimento e alla realizzazione di autenticità personali, quindi di personali identità.

Testo: F. DAL POZZO, *Libertà e persona* (dispense).

b2 Seminari facoltativi con gruppi di ricerca guidati su temi e Autori da concordare, che si concreteranno auspicabilmente in contributi individuali scritti. Per gli studenti che avranno partecipato sufficientemente sia alle lezioni che ai gruppi di ricerca, la parte del programma sub b1 non costituirà materia d'esame.

c) *Per gli studenti non frequentanti:*

Il testo sub a), completo e integrato a scelta dello studente da:

F. DAL POZZO, *L'ideologia come modo di conoscenza e relazione*, oppure, F. DAL POZZO, *Giustizia e salvezza*.

*Prof. F. Dal Pozzo*

## FILOSOFIA DEL DIRITTO (Giurisprudenza) (dalla lettera N alla Z)

*Oggetto del corso:*

1) Interpretazione storica dei momenti essenziali della filosofia del diritto:

La filosofia presocratica. Lo sviluppo del pensiero socratico-platonico. Aristotele. L'idea della giustizia nel cristianesimo primitivo. S. Agostino S. Tommaso. La scuola del diritto naturale e i problemi dello Stato moderno. Società diritto e stato nell'idealismo tedesco. La filosofia del positivismo. Il neokantismo. L'intuizionismo. Il neoidealismo italiano. Le tendenze fondamentali della filosofia del diritto contemporaneo.

2) Il diritto come valore. È possibile parlare oggi di una validità assiologica del diritto?

La processualità del diritto.

La giustizia del diritto.

*Testi consigliati:*

1) ENRICO OPOCHER, *Lezioni di filosofia del diritto*, Padova, 1983.

2) Uno dei seguenti testi a scelta dello studente:

— HOBBS, *De Cive*, a cura di Tito Magri, Roma, 1979.

— J. LOCKE, *Il secondo trattato sul governo civile*.

— J. J. ROUSSEAU, *Il contratto sociale*, ed. a scelta.

— MONTESQUIEU, *Antologia degli scritti politici*, a cura di N. Matteucci, Bologna, 1977, pp. 94-208.

3) Da: *Lessico della politica*, (a cura di G. ZACCARIA), 1987, le voci seguenti: Contratto sociale, Democrazia, Diritto, Eguaglianza, Garantismo, Libertà, Rappresentanza, Società civile, Sovranità, Stato, Stato sociale.

*Prof. Angiolina Motroni*

## FILOSOFIA DELLA POLITICA (Scienze Politiche)

Il corso tende a fornire agli studenti gli strumenti teorici e le categorie analitiche indispensabili per un approccio rigoroso allo studio della politica.

*Programma:*

1. Conoscenza e linguaggio - 2. Le funzioni del linguaggio - 3. Norme e valori. - 4. La filosofia politica. - 5. La definizione della politica. - 6. La distinzione fra il potere, l'influenza, l'autorità e la violenza. - 7. Il consenso e le fonti della legittimazione (o dell'obbligo politico). - 8. Il concetto di libertà. - 9. L'analisi sistematica della politica. - 10. Le dimensioni dell'autorità: la direzione, la partecipazione, la rispondenza e l'obbedienza. - 11. La democrazia - 11.1. La democrazia degli antichi. - 11.2. Il modello di Rousseau. - 11.3. La democrazia dei moderni.

*Testi consigliati:*

V. MURA, *Filosofia politica. Appunti delle lezioni*, Sassari, 1989.

N. BOBBIO, *Stato, Governo, Società*, Torino, 1985.

*Prof. V. Mura*

## ISTITUZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE (Scienze Politiche)

Il corso, che ha per oggetto la illustrazione della rilevanza penale e/o processuale penale dei seguenti articoli della Costituzione: 1, 2, 3, 4, 10, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 32, 35, 36, 37, 40, 41, 42, 48, 51, 101, 102, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112 si svolge in forma seminariale ed impone la partecipazione attiva degli studenti.

*Testi consigliati:*

A. *per la parte penale* CONTENUTO, *Corso di diritto penale*, Bari, 1989.

B. *per la parte processuale penale* TUREL, BUONOCORE, *Il nuovo rito penale*, Udine, 1989.

Da tenere presente è inoltre il materiale di studio e di ricerca distribuito a lezione.

Si raccomanda la consultazione frequente 1) della Costituzione, 2) del codice penale aggiornato e 3) della disciplina legislativa del nuovo processo penale.

*Prof. Francesca Molinari, supplente*

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Giurisprudenza)

*Oggetto del corso:*

Il corso si articola secondo il seguente schema:

1) Una parte di carattere generale, di introduzione al diritto privato,

nella quale verranno presentate e discusse le stesse tecniche interpretative, nonché le principali categorie sistematiche ed i concetti ordinari che permettono di affrontare l'approfondimento delle specifiche discipline genericamente riconducibili nell'area privatistica.

2) Una seconda parte, di carattere maggiormente analitico, che si prefigge di descrivere, nelle loro linee essenziali, le specifiche discipline proprie dei principali istituti privatistici.

Particolare oggetto di studio saranno:

I soggetti dei rapporti giuridici (Persone Fisiche e Persone Giuridiche) - La Famiglia - Le Successioni - Diritti reali e diritti di credito - Le obbligazioni - Il contratto - L'impresa - La responsabilità civile - La tutela dei diritti.

Testi consigliati:

Per la preparazione dell'esame, lo studio può essere condotto, a scelta dello studente, su uno qualunque dei principali manuali esistenti sul mercato: TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Milano, 1989.

• GALGANO, *Diritto privato*, Padova, 1989.

TORRENTE - SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Milano, 1989.

• RESCIGNO, *Manuale di diritto privato italiano*, Napoli, 1987.

Lo studio del manuale istituzionale dovrà essere integrato da una attenta lettura di CARNEVALI, *Appunti di diritto privato*, Milano, 1989.

Prof. Stefano Liebman, supplente

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Scienze Politiche)

### A) PROGRAMMA DEL CORSO.

L'ordinamento giuridico - L'applicazione e l'interpretazione della norma giuridica - Il rapporto giuridico - Il soggetto del rapporto giuridico - L'oggetto del rapporto giuridico - Il fatto giuridico - L'atto ed il negozio giuridico - La tutela giurisdizionale dei diritti - I diritti della personalità - I diritti reali - Le obbligazioni - I contratti - I contratti tipici - Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali - Le obbligazioni nascenti dalla legge - La responsabilità per atto illecito. - La pubblicità immobiliare.

Per la preparazione all'esame si consiglia: A. TORRENTE - P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, XII edizione, Milano, 1985, pp. 1-715 e 1067-1089. *o in alternativa* (•) (•)

Prof. Gabriele Silingardi

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (Giurisprudenza)

Testi d'esame:

1) BARILE, *Istituzioni di diritto pubblico*, Padova, 1987: Parte I: da pag. 3 a pag. 120. Parte II: da 405 a pag. 465. Parte III: da pag. 551 a pag. 661. Oppure:

MARTINES, *Diritto costituzionale*, Milano, 1988: Parte I: da pag. 3 a pag. 261. Parte III: da pag. 624 a pag. 759.

2) NANIA, *La libertà individuale nella esperienza costituzionale italiana*, Torino, 1989.

Nel corso di lezioni, oltre ai profili generali della materia, sarà specificamente trattato il tema delle libertà individuali.

*Prof. Nania*

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (Scienze Politiche)

L'ordinamento giuridico. I soggetti, gli oggetti e i rapporti giuridici. Le figure giuridiche soggettive. I fatti e gli atti giuridici. Diritto pubblico e diritto privato. Lo statuto albertino e lo Stato liberale ottocentesco. Il regime corporativo fascista. Il ripristino delle libertà civili e la Costituzione repubblicana. Il nuovo Stato regionale e la tutela delle autonomie nella Costituzione. Il principio di legalità e la separazione dei poteri. La gerarchia delle fonti. Forme di Stato e di Governo. I diritti di libertà. Lo Stato italiano e la sua struttura: gli organi costituzionali e quelli di amministrazione attiva; gli organi aventi rilievo costituzionale. Le funzioni pubbliche esercitate dallo Stato. La Corte Costituzionale. I rimedi amministrativi e giurisdizionali contro l'attività antiggiuridica della pubblica amministrazione. Le autonomie territoriali. I principi costituzionali regolativi delle autonomie dei privati e delle formazioni sociali.

*Testi consigliati:*

BARILE, *Istituzioni di diritto pubblico*, Padova, e CATELANI, *l'autonomia pubblica delle regioni*, Padova, 1989, Capp. I, IV-X.

MARTINES, *IST. DIR. PUBBLICO*

*Prof. Alessandro Catelani*

## ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (Giurisprudenza)

*Oggetto del corso:*

Lo studio degli istituti del diritto privato romano si svolgerà distinguendo nel più che millenario processo storico romano tre grandi periodi: il primo che va dalle origini di Roma alla metà del III secolo a.C.; il secondo dalla metà del III secolo a.C. alla metà circa del III secolo d.C.; il terzo, infine, che, partendo dalla metà del III secolo d.C., giunge sino a Giustiniano. Di ogni periodo si tratteggeranno le fondamentali caratteristiche economiche e sociali. Ed in corrispondenza con ciascuno di questi grandi periodi si potranno individuare le linee di tre « sistemi » di diritto privato: di un « sistema » arcaico che ha una sua consolidazione nelle XII Tavole; di un « sistema » classico che deve, fondamentalmente, la sua formazione alle innovazioni introdotte dall'edito del Pretore e all'opera della giurisprudenza; di

un « sistema » giustiniano che ha il suo momento di sintesi nella « codificazione », appunto, di Giustiniano.

Così facendo si avrà un quadro sufficientemente compatto, dal punto di vista economico, sociale e giuridico dei singoli periodi. E in tale modo si potrà cogliere l'origine dei singoli istituti del diritto privato, la loro funzione, il loro tramonto o il loro divenire e, in alcuni casi, addirittura le ragioni della loro continuità nel mondo moderno.

Da una siffatta impostazione discende la necessità di guardare, sia pure per grandi linee, anche alle vicende costituzionali, alla dialettica tra le classi e i partiti ed allo svolgersi delle fonti di produzione del diritto nei diversi momenti.

*Metodo didattico:*

Il corso si articolerà in lezioni a cui si affiancheranno seminari.

Durante i seminari si approfondirà il tema dell'organizzazione giuridica dell'attività imprenditoriale romana.

*Testi consigliati:*

1) V. ARANGIO RUIZ, *Istituzioni di diritto romano*, Napoli, 1984, oppure: BURDESE, *Diritto privato romano*, Torino, 1984; oppure: GUARINO, *Diritto privato romano*, Napoli, 1984.

2) F. SERRAO, *Diritto privato, economia e società nella storia di Roma*.

3) Testo da deliberare.

*Prof. Andrea Di Porto*

## LINGUA FRANCESE (Scienze Politiche)

*Oggetto del corso:*

L'obiettivo del corso biennale di Lingua Francese è di offrire agli studenti una conoscenza strutturale e pratica della lingua intesa come strumento per la lettura, la comprensione e la discussione di opere francesi, nel testo originale, riguardanti i vari settori politico, economico, sociologico, storico e giuridico del Corso di Laurea in Scienze Politiche.

*Metodo didattico:*

Tutte le lezioni si svolgeranno sotto forma di dialoghi con l'uso costante della lingua francese. Il programma del corso biennale comprende due parti essenziali.

La prima parte (primo livello/primo anno) consiste in una revisione generale della struttura sintattica e morfologica del sistema della lingua, tramite dispense che serviranno di base ad esercitazioni scritte ed orali in laboratorio, esercitazioni fonetiche ortografiche, nonché ad una ricerca semantica « per centri di interesse ».

La seconda parte del programma (secondo livello-secondo anno) consiste in una verifica globale delle « nozioni » fonetiche, grammaticali e lessicali acquisite precedentemente attraverso l'analisi, la traduzione, il commento e la discussione di uno o più testi attinenti ai settori e alle discipline del Corso in Scienze Politiche.

Durante tutto il corso sarà costantemente controllata l'assimilazione delle conoscenze acquisite dallo studente tramite prove scritte ed orali di cui l'insegnante terrà conto all'atto dell'esame finale.

Si raccomanda la presenza alle lezioni. In caso di impossibilità gli studenti sono cortesemente invitati a mettersi in contatto con l'insegnante.

*Testi consigliati:*

Livello I: MAUGER, *Grammaire pratique du français d'aujourd'hui*, Hachette, Paris.

Livello II: *Verranno distribuite delle dispense.*

*Prof. Yvette Gagliano*

## LINGUA INGLESE (Scienze Politiche)

*Oggetto del corso:*

PRIMO ANNO

Tutti gli argomenti e relative esercitazioni incluse nel primo volume del corso « Streamline English » - Departures e nei Work-books A e B.

Lettura, traduzione e comprensione delle prime unità di ogni sezione del testo *English for Political Science* (Zanichelli), con relative esercitazioni e tests.

SECONDO ANNO.

Tutti gli argomenti e relative esercitazioni incluse nel secondo volume del corso « Streamline English » - Connections e nei Workbooks A e B.

Lettura, traduzione e comprensione di tutte le unità delle seguenti sezioni. 1. Economics, 3. Sociology, 5. Politics. 6. Public Administration. 10. Newspaper.

*Prof. M. Manca*

## LINGUA RUSSA (Scienze Politiche)

*Oggetto del corso:*

Il corso di Lingua russa 1988-1989 ha lo scopo non solo di permettere lo studio della lingua dal punto di vista grammaticale e sintattico, ma soprattutto di permettere l'utilizzazione pratica della lingua nella conversazione e nella traduzione di testi di carattere politico, economico, sociologico, storico e giuridico del corso di laurea in Scienze politiche.

*Metodo didattico:*

Il testo adottato permette l'apprendimento della lingua parlata in momenti successivi, con graduale penetrazione nella sua struttura morfologica e sintattica. Lo studio della lingua è basato su esercizi orali e scritti di argomento grammaticale e sintattico, necessari non solo ad assicurare una conoscenza teorica della materia, ma anche a favorire lo sviluppo della conver-

szazione e l'arricchimento del lessico, particolarmente importanti per la comprensione dei testi che daranno una visione più completa della realtà dell'Unione Sovietica. Durante tutto il corso sarà costantemente controllata l'assimilazione delle conoscenze acquisite dallo studente tramite prove scritte ed orali per cui si raccomanda vivamente la presenza alle lezioni.

Vista la necessità quasi improrogabile della frequenza continua delle lezioni, finora non è stato possibile trovare una soluzione al problema degli studenti non-frequentanti. Andrà ricercata una soluzione rispondente alle particolari difficoltà sia dei lavoratori-studenti che degli studenti « fuori sede » e compatibile con lo sviluppo ancora limitato della sezione di lingue.

*Testi consigliati:*

STEPANOVA E. M., *Il russo per tutti*, ed. Lingua russa, Mosca, 1978.

BISCARETTI DI RUFFIA P., CRESPI REGHIZZI G., *La Costituzione Sovietica del 1977*, Milano, 1979.

GITERMANN V., *Storia della Russia*, (2 voll.), Firenze, 1973.

*Prof.ssa Valentina Antoscina*

## LINGUA SPAGNOLA (Scienze Politiche)

Mutuato a Magistero.

## LINGUA TEDESCA (Scienze Politiche)

*Oggetto del corso:*

Il corso di lingua tedesca è biennale ed è orientato a favorire la conoscenza grammaticale e sintattica della lingua ed inoltre il corretto uso scritto ed orale, soprattutto nei settori culturali, che rivestono maggiore rilevanza per il corso di laurea in scienze politiche, quali il politico, l'economico, il sociologico, lo storico ed il giuridico.

Le lezioni assumono la forma del dialogo, vengono tenute in lingua tedesca e sono integrate da esercizi scritti ed orali, progressivamente più difficili e complessi. Frequentare il corso con assiduità risulta pertanto cosa indispensabile.

*Testi consigliati:*

HAÜSSERMANN, WOODS, ZENKER, *Sprachkurs Deutsch*, voll. 1., 2., 3., 4., Frankfurt am Main 1983, terza edizione.

ALELLA, MARINI, *Grammatica tedesca*, voll. 1. e 2., Milano, 1986, ottava edizione.

SACHS, *Deutsche Handelskorrespondenz - Der Briefwechsel in Export und Import*, München, 1977, quarta edizione.

*Testi di lettura* in preparazione all'esame verranno distribuiti durante le lezioni.

*Vocabolari:*

BIDOLI, COSCIANI, *Dizionario italiano-tedesco e tedesco-italiano*, parte 1. e 2., Torino, 1978.

LANGENSCHIEDTS, *Dizionario Italiano-tedesco e tedesco-italiano*, Milano, 1982.

*Prof. Simonetta Sanna, supplente*

## MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI (Giurisprudenza)

*Testi consigliati:*

CANUTO G. e TOVO S., *Medicina Legale e delle Assicurazioni*, Padova, 1984.

FALLANI M., *Medicina Legale e delle Assicurazioni*, Bologna, 1985.

PUCCINI C., *Istituzioni di Medicina Legale*, Milano, 1984.

FRANCHINI A., *Medicina Legale*, Padova, 1984.

ARAGONA F., *Elementi di Medicina Legale e delle Assicurazioni*, Messina, 1983.

CAZZANIGA A., CATTABENI C. M., LUVONI R., *Compendio di Medicina Legale e delle Assicurazioni*, Torino, 1984.

*Prof. Giovanni Marras*

## MICROECONOMIA (Scienze Politiche)

*Oggetto del corso:*

Il corso è dedicato alla microeconomia come scienza del comportamento degli agenti economici.

La successione degli argomenti è tradizionale: verrà pertanto esposta per prima la teoria del consumatore e, successivamente, quella della produzione.

Sebbene per esemplificare i problemi si intenda far ricorso soprattutto ai grafici, è utile una conoscenza dell'algebra di base.

Il testo di riferimento è *Microeconomia*, di H. R. VARIAN, Venezia, 1987.

*Prof. Antonello Paba, supplente*

## ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (Scienze Politiche)

*Testi consigliati:*

Gli studenti potranno preparare uno dei seguenti testi, scelto secondo i propri interessi:

a) POCAR F., *Lezioni di diritto delle Comunità Europee*, Milano, 1979.

b) MONACO R., *Lezioni di Organizzazione Internazionale*, vol. 1. Torino, 1965.

CONFORTI - LE NAZIONI UNITE 37

c) Qualsiasi altro manuale di Organizzazione Internazionale (Biscottini, Sereni, etc.).

N. B. - Gli studenti che non abbiano sostenuto l'esame di Diritto Internazionale dovranno integrare il testo prescelto con GIULIANO, SCOVAZZI, TREVES, *Diritto Internazionale*, vol. 1.: *La società e il diritto*, Cap. III: *Relazioni Internazionali e organizzazione internazionale*, Milano, 1983.

*Prof. Paolo Fois*

## POLITICA ECONOMICA - I (Scienze Politiche)

*Oggetto del corso:*

I problemi della politica economica. Razionalità individuale e razionalità collettiva. L'equilibrio e la stabilità di una economia di mercato. Il criterio di Pareto. I due teoremi fondamentali dell'economia del benessere. L'economia del second-best. Il core di una economia numerosa. La soluzione dei processi di contrattazione. Il fallimento del mercato: forme non concorrenziali, rendimenti crescenti, esternalità, beni pubblici, incertezza. Incertezza, informazioni e selezione avversa. Il ruolo economico dello Stato. La funzione sociale del benessere. Il teorema di impossibilità di Arrow. Il problema delle scelte collettive. Organizzazioni di mercato e non di mercato. Equità, uguaglianza ed efficienza. Teorie della giustizia distributiva. La distribuzione personale del reddito. La povertà. Allocazioni compatibili e incentivi.

*Testi consigliati:*

VALIAN, *Microeconomia*.

L. CAMPIGLIO, *Saggi sulla distribuzione personale del reddito e dell'occupazione*, 1987.

K. ARROW, *Equilibrio, incertezza, scelta sociale*, (escluso cap. 1, 2, 10).

A. SEN, *Scelta, benessere, equità*, (escluso cap. 8, 9, 13).

*Prof. Luigi Campiglio*

## POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA - II (Scienze Politiche)

*Programma del corso.*

Il corso dell'a.a. 1988-89 è dedicato all'economia della moneta e degli intermediari finanziari.

Esso si propone, in primo luogo, di mostrare l'importanza ed il ruolo della moneta, del credito e della finanza nelle decisioni reali di spesa e di investimento dei diversi operatori che agiscono nel mercato.

Successivamente verrà illustrato il ruolo delle politiche economiche, soprattutto di quelle monetarie e creditizie, all'interno delle più importanti correnti di pensiero che hanno caratterizzato la macroeconomia a partire dagli anni '60.

Una parte del corso sarà inoltre dedicata alla presentazione della struttura istituzionale del sistema finanziario italiano.

L'analisi dei meccanismi di funzionamento delle istituzioni finanziarie consentirà di mettere in evidenza il ruolo che esse hanno svolto nelle vicende dell'economia e della politica economica nel nostro Paese.

**Bibliografia:**

Il testo di riferimento è R. DORNBUSCH e S. FISCHER, *Macroeconomia*, quarta edizione, 1988.

Si consiglia, inoltre, la lettura dei seguenti lavori:

MARCO ONADO, *Banca e sistema finanziario*, Bologna, 1984.

ANTONIO FAZIO, *La politica monetaria in Italia dal 1947 al 1978*, in « Moneta e credito », 1979, settembre.

MARCO ONADO, *Il sistema finanziario italiano*.

GIACOMO VACIAGO (a cura), *Congiuntura e politica monetaria*.

FRANCESCO CESARINI, *Le aziende di credito italiane*.

ARTHUR OKUN, *Fiscal-Monetary Activism: Some Analytical Issues*, *Brookings Papers on Economic Activity*, 1972.

BANCA D'ITALIA, *Relazione generale*. Anno 1987.

Prof. G. Mussati

## PROCEDURA PENALE

(Giurisprudenza)

*Oggetto del corso:*

Programma d'esame valido sino all'appello precedente a quello di maggio.

*Testi consigliati:*

a) per la prima parte del programma:

— F. CORDERO, *Guida alla procedura penale*, Torino, 1986; oppure:

— G. D. PISAPIA, *Compendio di procedura penale*, Padova, ultima edizione;

b) per la seconda parte del programma:

— *Le nuove disposizioni sul processo penale*, Atti del Convegno, 14-25 aprile 1988. Padova 1989.

unitamente a:

— G. CONTI - A. MACCHIA, *Il nuovo processo penale*, Roma, 1989.

Per quanto concerne il programma d'esame relativo all'appello di maggio e successivi, i testi verranno indicati nel corso dell'anno.

Prof. G. P. Voena

## PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

(Scienze Politiche)

*Oggetto del corso:*

Il corso è dedicato alla politica monetaria in Italia.

Per una più efficace comprensione delle relazioni tra i mercati e la

politica monetaria, il corso collega le caratteristiche degli operatori e dei mercati finanziari con i più rilevanti schemi teorici.

Gli obiettivi e gli strumenti della politica monetaria saranno esaminati nel contesto dell'evoluzione del sistema economico italiano negli anni Settanta ed Ottanta.

Il testo di riferimento è: *La politica monetaria in Italia*, a cura di F. COTULA, Bologna, 1989, vol. II.

Per una migliore conoscenza delle principali caratteristiche del sistema finanziario, in particolare di quello italiano, si consiglia, inoltre, la lettura del vol. I dell'opera sopra indicata.

*Prof. Antonello Paba*

## SCIENZA DELLE FINANZE (*Scienze Politiche*)

*Oggetto del corso:*

Mutuato a Giurisprudenza.

*Prof. G. Loraschi*

## SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO (*Giurisprudenza*)

*Oggetto del corso:*

- I) Sviluppo della Scienza delle finanze e della sua letteratura.
  - 1) La finanza feudale. La finanza dello Stato patrimoniale.
  - 2) La finanza moderna. La finanza liberale:
    - a) Le premesse (la teoria della libera concorrenza; le filosofie, giuridica e politica; le trasformazioni sociali della Rivoluzione francese);
    - b) Gladstone e la finanza neutrale.
  - 3) Prime eccezioni alla finanza neutrale: la protezione dell'industria nascente, la finanza della previdenza sociale, le statizzazioni, le municipalizzazioni e il sorgere dell'impresa pubblica.
  - 4) Keynes. La finanza congiunturale; la finanza pubblica come determinante dello sviluppo del reddito, come strumento di redistribuzione del reddito, come strumento di riduzione degli squilibri regionali e settoriali.
- II) Tipi di indagine del corso.
  - 1) Teoria economica dell'attività finanziaria pubblica: il « buon governo » e il « benessere collettivo »; il problema della produzione dei beni pubblici, della giusta tassazione e dell'efficienza allocativa.
  - 2) Teoria giuridica dell'attività finanziaria pubblica: diritto amministrativo, diritto contabile, diritto tributario e scienza dell'amministrazione.
- III) Teoria economica dell'attività finanziaria pubblica.
  - 1) Richiami economici e statistici elementari; il modello keynesiano e la spesa pubblica; nozioni di contabilità nazionale; la spesa pubblica nella contabilità nazionale.
  - 2) L'approccio dei classici (finanza neutrale). Scuola della finanza pura

(Sax, Wicksell, De Viti, De Marco, Lindhall, et al.). Scuole sociologico-politiche (Pareto, Mosca). Teoria dell'illusione finanziaria (Puviani). Public Choice. Ripresa dell'argomento: alcune approssimazioni caratteristiche (« Tax only », « Menefit Approach », capacità contributiva ed eguaglianza del sacrificio).

3) Teoria dei bisogni pubblici. Classificazione. Produzione. Teoria pura della spesa pubblica di Samuelson.

4) Entrate. Varie forme di entrate (entrate patrimoniali, requisizioni, debito pubblico, emissione di moneta, entrate tributarie e paratributarie). Spese (classificazione).

5) Politica monetaria e politica finanziaria. Ruolo della finanza pubblica nella determinazione e nella distribuzione del reddito. Effetti di reddito e di formulazione secondo Pigou. Traslazione e incidenza. L'equivalenza degli strumenti di politica finanziaria. Attività finanziaria pubblica nel circuito del reddito (le imposte, il debito pubblico, i trasferimenti, i beni gratuiti: il moltiplicatore e l'acceleratore; il teorema di Haavelmo).

IV) Teoria giuridica dell'attività finanziaria pubblica.

1) Organizzazione finanziaria dello Stato: Ministeri delle Finanze, del Tesoro, del Bilancio e delle Partecipazioni Statali. L'organizzazione del Tesoro. (Ragioneria, Tesoreria, Debito Pubblico, altre direzioni generali). Cassa Depositi e Prestiti, Consiglio di Stato e Corte dei Conti. Cenni sull'organizzazione degli enti locali.

2) La gestione patrimoniale. I beni dello Stato. I contratti e i servizi in economia.

3) La gestione finanziaria. Il bilancio:

a) Richiami di contabilità e delle sue funzioni: sistemi e metodi di scritture; nozioni di conto e di bilancio, di flusso e di stock; competenza e cassa; principi contabili; stato patrimoniale, sconto economico, conto investimenti, conto dei flussi di finanziamento.

b) Il bilancio dello Stato italiano. Formazione del bilancio di previsione; gestione di bilancio; regime giuridico delle entrate e delle spese; chiusura dei conti e rendicontazione. Sistema dei controlli e delle responsabilità.

c) Il debito pubblico. La finanza straordinaria.

d) Cenni sulla contabilità degli enti locali.

4) Funzioni e strutture dei sistemi tributari.

a) Principi distributivi dei tributi: principio del beneficio; la capacità contributiva (principio del sacrificio uguale, del sacrificio proporzionale, del sacrificio minimo); effetti redistributivi delle imposte; pressione fiscale.

b) Classificazione e tipologia dei tributi: imposte dirette e indirette. Imposte del reddito e sul patrimonio, reali e personali, il problema della definizione del reddito; la doppia tassazione del risparmio; imposta sul patrimonio e incentivi agli investimenti. Tipologia delle imposte dirette: Lo sviluppo delle imposte generali sugli scambi e i tipi di imposizione.

- 5) Diritto tributario: nozioni elementari del sistema italiano.
- V) L'impresa pubblica.
- 1) Vicende dell'impresa pubblica nel passaggio dalla finanza patrimoniale alla finanza tributaria. I casi del fallimento del mercato. Rendita del consumatore e benessere collettivo. Forme di intervento e relativo regime amministrativo (concessione, regulation, statizzazione, partecipazione statale).
- 2) Quadro dell'impresa pubblica in Italia.
- 3) Politica dei prezzi: le tariffe. Criteri di determinazione delle tariffe.
- VI) La finanza della previdenza sociale.

Beneficenza, assistenza, previdenza e sicurezza sociale. Forme e istituti di previdenza e di sicurezza sociale esistenti in Italia; prestazioni, gestione, finanziamento. Effetti dei contributi sociali e delle prestazioni. L'imposta negativa, reddito minimo garantito ed efficienza.

*Testi consigliati:*

LORASCHI, *Appunti delle lezioni di scienze delle finanze*, Sassari, 1990.

G. C. LORASCHI, *L'impresa pubblica: il caso delle Ferrovie dello Stato*, Milano, 1983.

*Prof. Giancarlo Loraschi*

## SOCIOLOGIA (Scienze Politiche)

*Testo consigliato:*

I. ROBERTSON, *Sociologia*, Bologna, 1988.

*Prof. Giuliana Chiaretti*

## SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI CONOSCITIVI E NORMATIVI (Scienze Politiche)

*La normalizzazione sociale del tempo.*

All'interno dei processi normativi che svolgono la funzione di organizzare ed integrare l'agire individuale e di gruppo nel sistema sociale, la normativizzazione del tempo diviene sempre più di importanza cruciale, configurando quasi una « sociologia del tempo ». Nell'ambito del corso e dell'esame tale tematica viene proposta a due livelli: dell'interazione e della struttura sociale, il primo; del ciclo vitale e del corso della vita, il secondo.

Ai fini dell'esame lo studente deve preparare obbligatoriamente il testo:

CHIARA SARACENO (a cura), *Tempo e corso della vita*, Bologna, 1986, pp. 1-315.

E scegliere il secondo testo tra: SIMONETTA TABBONI (a cura di), *Tempo e Società*, Milano, 1985, pp. 1-187. EVIATAR ZERUBAVEL, *Ritmi nascosti. Orari e calendari nella vita sociale*, Bologna, 1985, pp. 1-235.

*Prof. Giuliana Chiaretti*

## SOCIOLOGIA GIURIDICA (Scienze Politiche)

### Oggetto del corso:

Il corso è dedicato al settore criminologico della sociologia del diritto. La prima parte riguarda i temi fondamentali della sociologia criminale (le scuole criminalistiche, il controllo del delitto, le sanzioni penali e amministrative e il trattamento del reo, le cause e le teorie del delitto, il c.d. campo oscuro della criminalità, ecc.). La seconda parte tratta alcuni argomenti sociocriminologici di particolare rilievo giuridico e sociale (la delinquenza giovanile, la criminalità di violenza, la criminalità contro la proprietà, quella c.d. dei colletti bianchi, ecc.).

### Testi consigliati:

1) Per gli studenti di Scienze politiche: MANTOVANI, *Il problema della criminalità*. Compendio di scienze criminali, 1984, pp. 1-89 e 185-535.

2) Per gli studenti di Giurisprudenza: KAISER, *Kriminologie. Eine Einführung in die Grundlagen*, 4. Aufl., 1979 (nella traduzione italiana curata da Carla Blonk Steiner con il titolo *Criminologia*, 1985).

Prof. Francesco Angioni

## SOCIOLOGIA POLITICA (Scienze Politiche)

Da deliberare.

## STATISTICA (Scienze Politiche)

### Oggetto del corso:

1. Scopi dell'analisi statistica - rappresentazioni dei fenomeni.
2. Statistica induttiva e statistica deduttiva - concetto di probabilità - concetto di stima e dell'intervallo simmetrico e asimmetrico di stima.
3. Andamento dei fenomeni nel tempo - breve, medio e lungo termine - serie storiche - serie previsive - serie e seriazioni statistiche.
4. Rappresentazione dei fenomeni ed il calcolo dei numeri indici a base fissa e a base mobile.
5. Concetto di dipendenza statistica - variazioni esplicative - dipendenza e inadempienza dei fenomeni - la dipendenza stocastica.
6. Concetto di probabilità statistica - margini di confidenza - concetto di errore sistematico.
7. Correlazione fra variabili - correlazione semplice e multipla, lineare, parabolica, esponenziale.
9. Le distribuzioni di frequenza assolute e relative - problemi di classificazione - forma delle distribuzioni.
10. La misura della tendenza centrale, media aritmetica, media armonica,

- media geometrica, media esponenziale - moda e mediana - misura dell'approssimazione.
11. I momenti della distribuzione - la variabilità - concetto di varianza e di scarto quadratico medio.
  12. Calcolo del secondo momento - formula speditiva - misura dell'approssimazione - uso delle tavole proutuario.
  13. L'asimmetrica e la misura del terzo momento.
  14. Indice di Kurtosis - misura del quarto momento - curve leptocurtiche, mesocurtiche e platicurtiche.
  15. La distribuzione normale o di Gauss - la distribuzione binomiale - la distribuzione di t - la distribuzione di F - la distribuzione di Poisson.
  16. Le logiche del campionamento e tipi di campioni probabilistici.
  17. La distribuzione delle xi teoriche e di p.
  18. Tecniche di campionamento.
  19. L'errore standard del campione.
  20. La determinazione dei parametri ignoti.
  21. L'ampiezza n del campione.
  22. Il test di T di Student.
  23. Il test F di Snedecor e l'analisi della varianza.
  24. Il test X<sup>2</sup> - i gradi di libertà e le tavole di contingenza.
  25. L'analisi fattoriale.
  26. La cluster analysis.

*Testi:*

F. SARACCHI, *Teoria e pratica delle ricerche di mercato*, 1982, Parte prima: cap. VIII. Parte seconda: cap. IX - X - XII - XIII - XIV - XV - XVI - XVIII - XIX.

*Lecture suggerite:*

- L. L. THURSTONE, *Multiple - factor analysis*, Chicago.  
 M. R. ANDERBERG, *Cluster analysis for application*, New York.  
 M. C. KENDALL, *Rank correlations methods*.  
 M. J. MORONEY, *Facts from figures*, Middlesex.  
 R. H. WESSEL-E. R. WILLET, *Statistics as applied to economics and business*, New York.  
 R. FERBER, *Market research*, New York.  
 AA. VV., *Statistical methods in research and production*, London.  
 M. BOLDRINI, *Statistica - teoria e metodi*, Milano.

Prof. Franco Saracchi

## STORIA AMERICANA (Scienze Politiche)

*Oggetto del corso:*

Il corso si svilupperà intorno a due filoni di indagine: 1) l'espansione iberica nel Nuovo Mondo e la costruzione dello Stato spagnolo in America

Latina; 2) La storia dell'America del Nord e la Rivoluzione americana del 1770-87.

*Testi consigliati:*

L. N. Mc ALISTER, *Dalla scoperta alla conquista. Spagna e Portogallo nel Nuovo Mondo 1492-1700*, Bologna, 1986.

B. BAILY-G. S. WOOD, *Le origini degli Stati Uniti*, Bologna, 1987.

*Prof. Antonello Mattone, supplente*

## STORIA CONTEMPORANEA (Scienze Politiche)

*Oggetto del corso:*

Storia elettorale dell'Italia liberale.

La presente discussione sulle riforme istituzionali, ed in particolare su quella elettorale, nonché i notevoli progressi della ricerca, acquisiti negli ultimi anni, invitano a riesaminare i grandi temi della rappresentanza e dei concetti ispiratori, delle norme e della realtà delle elezioni nella storia d'Italia, in particolare dalla concessione dello Statuto Albertino fino alla desintegrazione dello Stato liberale, in una prospettiva che tenga conto dei modelli e delle contemporanee esperienze europee.

*Schema del corso.*

Premessa: Modelli di rappresentanza ed esperienze di meccanismi elettorali dalla Rivoluzione atlantica fino al '48.

Parte prima: La base della storia elettorale dell'Italia unita: normativa ed esperienza del Regno di Sardegna 1848-59.

Parte seconda: Storia elettorale dell'Italia liberale

— Dal sistema censitario al suffragio universale potenziale.

— Verso il suffragio universale effettivo.

Parte terza: Fra democrazia di massa e costruzione dello stato fascista

— storia elettorale della desintegrazione dell'Italia liberale.

Lo svolgimento del corso comprenderà:

— lezioni e

— seminari (con lettura di fonti, discussione di testi classici, relazioni di studenti su argomenti da definire, comprensivi sia di significative esperienze straniere che di studi locali. Gli studenti sono invitati a concordare i temi col docente). Materiali di fonti e studi specifici (in aggiunta a quanto indicato nella bibliografia infra indicata) saranno messi a disposizione dei partecipanti.

Dei risultati delle relazioni sarà tenuto conto ai fini della valutazione d'esame.

Del corso fa parte integrante un Ciclo di lezioni propedeutiche, comune ai corsi di Storia contemporanea, Storia dell'Italia contemporanea, Storia dei partiti e movimenti politici e Storia dei trattati, tenuto dalle dott.sse Tognotti e Trova.

Il superamento della prova conclusiva di questo ciclo è preliminare all'esame del corso.

L'esame si articolerà in due parti:

— una parte generale (A) che verterà sull'insieme del corso. E' richiesta la conoscenza approfondita dei testi seguenti:

C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia 1849-1948*, Bari, 1974, (fino alle elezioni del 1924 comprese);

P. L. BALLINI, *Le elezioni nella storia d'Italia dall'Unità al fascismo, Profilo storico-statistico*, Bologna, 1988

— e una parte monografica (B), dedicata ad un tema speciale, scelto dallo studente, relativo ad uno specifico aspetto o ad una specifica fase della storia elettorale dell'Italia oppure di un altro paese oppure a problemi connessi, quali, ad es. lo sviluppo del parlamentarismo oppure l'organizzazione partitica. Conviene concordare direttamente questa parte con il docente.

A puro titolo d'esempio si indicano, a scelta:

per l'esperienza subalpina: C. PISCHEDDA, *Elezioni politiche nel Regno di Sardegna (1848-1859)*, Torino, 1965;

per l'esperienza dell'Italia unita:

(per le elezioni del 1865): G. SPADOLINI, *Firenze capitale*, Firenze, 1967

(per le elezioni del 1909): H. ULLRICH, *La classe politica nella crisi di partecipazione dell'Italia giolittiana. Liberali e Radicali alla Camera dei Deputati 1909-1913*, Roma, Archivio storico della Camera dei Deputati, 1979, vol. I, pp. 235-489

per le elezioni del '24: R. DE FELICE, *Mussolini il fascista. I La conquista del potere 1921-1925*, Torino, 1966

per il problema dell'organizzazione partitica della principale forza dell'Italia unita: H. ULLRICH, *L'organizzazione politica dei liberali nel Parlamento e nel paese (1870-1914)*, in R. LILL - N. MATTEUCCI, (a cura di), *Il liberalismo in Italia e in Germania dalla rivoluzione del '48 alla prima guerra mondiale*, Bologna, 1980, pp. 403-450; integrato da ID., *Ragione di stato e ragione di partito. L'organizzazione politica dei liberali italiani dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in: P. UNGARI-G. QUAGLIARIELLO (a cura di), *Il partito nella « Belle Epoque ». Il dibattito sulla forma-partito in Italia a cavaliere di due secoli. Atti...*, Milano, 1990.

Per l'esperienza francese: il classico A. SIEGFRID, *Tableau politique de la France de l'Ouest*, Paris, (ried.), 1964;

e per quella britannica: H. HANHAM, *Elections and Party Management. Politics in the time of Disraeli and Gladstone*, London 1959, oppure Haskocks, Harvester, 1977.

Prof. Hartmut Ullrich

## STORIA DEI PARTITI E DEI MOVIMENTI POLITICI (Scienze Politiche)

### Oggetto del corso:

La formazione dei partiti di massa e la lotta politica nell'Italia giolittiana.

### Testo consigliato:

ALBERTO AQUARONE, *L'Italia giolittiana*, Bologna, 1988, pagg. 1-252; 411-459; 573-642.

Prof. Francesco Manconi, supplente

## STORIA DEI PAESI AFROASIATICI (Scienze Politiche)

### Oggetto del corso:

1) L'ambiente storico-politico estremo orientale. La Cina e l'assimilazione della civiltà cinese in Giappone. I sistemi di periodizzazione e di nomenclatura in Giappone.

2) Nara, Heyan, Kamakura e Muromachi. (Passaggio dall'aristocrazia di corte all'aristocrazia militare).

3) Edo: caratteri generali della società del periodo di Edo (sistema *baku-han*, struttura socioeconomica, ortodossia neoconfuciana).

4) La Restaurazione Meiji: dibattito sul *kaikoku*, immissione del Giappone nel capitalismo internazionale, abbattimento del *Bakufu* e formazione dello stato assolutistico.

5) La modernizzazione: *Fukoku Kyohei* e *Wakon Yosai*.

### Testi consigliati:

J. K. FAIRBANK, E. O. REISCHAUER e A. M. GRAIG, *Storia dell'Asia Orientale*, Torino, 1974 (secondo volume).

F. MAZZEI, *Il Capitalismo giapponese. Gli stadi di sviluppo*, Napoli, 1979 (parte prima).

F. MAZZEI, *Etica economica e spirito del capitalismo nella modernizzazione del Giappone*, in *Il Giappone*, Roma, 1984.

P. PUDDINU, *Il Kokuze Sanron di Yokoi-Shonan*, in *Annali dell'I.U.O.* Napoli, 1981, supplemento n. 1.

Prof. Paolo Puddinu

## STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE (Scienze Politiche)

### Oggetto del corso:

Origini, caratteri e sviluppi della guerra fredda.

Il corso comprende: una parte introduttiva dedicata ad un esame delle

fonti tipiche della storia delle relazioni internazionali; una parte generale volta a dare un quadro sintetico della storia delle relazioni internazionali dal Trattato di Versailles alla conferenza di Yalta; una parte monografica dedicata all'approfondimento delle origini e degli sviluppi della guerra fredda con particolare riferimento al problema tedesco e alla nascita delle due Germanie; un ciclo di lezioni integrative sulla politica estera sovietica dal patto Ribentrop-Molotov alla morte di Stalin che sarà tenuto dal prof. Sergio Romano (già ambasciatore d'Italia a Mosca).

A titolo indicativo si elencano qui di seguito alcuni degli argomenti che saranno toccati dal corso: le caratteristiche della prima guerra mondiale; la Conferenza della Pace di Parigi e il nuovo assetto internazionale; il problema tedesco nel primo dopoguerra; il problema della sicurezza e del disarmo negli anni tra le due guerre mondiali; le conseguenze internazionali della crisi del 1929; la politica europea dopo l'avvento al potere di Hitler; le crisi del 1935 e del 1936 in Europa; l'*Appeasement*: la crisi dell'estate 1939; l'accordo tedesco-sovietico dell'agosto 1939; la guerra in Europa; origini sviluppo e crisi della Grande Alleanza; le conferenze di Yalta e Potsdam; la creazione delle Nazioni Unite; le direttrici della politica estera statunitense del secondo dopoguerra; la crisi dell'impero britannico; il ruolo dell'Italia e della Francia nel secondo dopoguerra; il problema tedesco; la « Dottrina Truman » e il Piano Marshall; il consolidamento del sistema socialista nell'Europa orientale; il Patto di Bruxelles e le origini dell'Alleanza Atlantica; la guerra di Corea.

*Testi consigliati:*

J. B. DUROSELLE, *Storia diplomatica dal 1919 al 1979*, Roma, 1972 (parte : capitoli 1, 2, 3, 5; parte II: capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7; parte terza: capitoli 1, 2).

G. MAMMARELLA, *Storia d'Europa dal 1945 ad oggi*, Bari, 1980 (dal cap. I al cap. VIII).

A. B. ULAM, *Storia della politica estera sovietica (1917-1967)*, Milano, 1970 (parti VII, VIII, IX, X).

Altri testi potranno eventualmente essere concordati con il docente.

*Prof. Paola Olla Brundu*

## STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA (*Scienze Politiche*)

*Oggetto del corso:*

Il corso comprende una parte generale dedicata all'esame delle relazioni tra la Santa Sede e l'Italia negli anni della seconda guerra mondiale e una parte monografica dedicata a un'analisi della politica di Pio XII nei primi anni della « guerra fredda ».

Il corso si svolgerà in forma prevalentemente seminariale.

*Testi consigliati:*

Parte generale: I. GARZIA, *Pio XII e l'Italia nella seconda guerra mondiale*, Brescia, 1988.

Parte monografica: testi da concordare con il docente.

*Prof. Paola Olla Brundi*

## STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (Giurisprudenza)

*Oggetto del corso:*

*Testi per il colloquio:*

1) G. DIURNI, *Le situazioni possessorie. Età longobarda franca. Quaderni di Studi senesi*, 1988 (escluso il primo capitolo).

2) G. ASTUTI, *Lezioni di storia del diritto italiano, Le fonti*, 1968.

*Testi per il seminario:*

1) G. ASTUTI, *La formazione dello stato moderno in Italia*.

2) G. TODINI, *Per una storia della proprietà in Francia*, Sassari, 1989.

*Testi per l'esame tradizionale:*

1) G. DIURNI, *Le situazioni possessorie. Età longobarda franca. Quaderni di Studi senesi*, 1988, (escluso il primo capitolo).

2) G. ASTUTI, *Lezioni di storia del diritto italiano. Le Fonti*, 1868.

3) G. ASTUTI, *La formazione dello stato moderno in Italia*. In alternativa: A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le Fonti ed il pensiero giuridico*, 1982 (parte 1 cap. V, VI, VII, VIII, IX; parte 2 cap. 3).

*Prof. Giovanni Diurni*

## STORIA DEL DIRITTO ROMANO (Giurisprudenza) (dalla lettera A alla L)

*Oggetto del corso:*

1) Parte generale.

Storia della costituzione romana dalle origini al Dominato. Organizzazione dei territori conquistati. Procedura civile. Diritto e procedura criminale. Fonti del diritto e storia della giurisprudenza. La compilazione giustiniana.

2) Parte speciale.

I poteri civili dei vescovi durante il Basso Impero con particolare attenzione alla « *Episcopalis audientia* ».

*Testo consigliato:*

1) AA.VV., (sotto la direzione di M. TALAMANCA), *Lineamenti di storia del diritto romano*.

2) M. R. CIMMA, *L'Episcopalis audientia nelle costituzioni imperiali da Costantino a Giustiniano*, Torino, 1989.

*Prof. M. R. Cimma*

## STORIA DEL DIRITTO ROMANO (Giurisprudenza) (dalla lettera M alla Z)

### Oggetto del corso:

1) I problemi di origine della *civitas*. 2) *Il regnum*. 3) Dal *regnum* alla *res pubblica*. 4) Il conflitto *fra patres-patricii* e *plebs*. 5) Il decemvirato legislativo. 6) Le forme processuali. 9) Il sistema religioso-giuridico nell'età repubblicana. 10) La organizzazione dell'Italia e delle province. 11) *Ius gentium*. 12) Sviluppi della giurisprudenza. 13) Sviluppi del processo e del diritto criminale. 14) La crisi della « costituente » repubblicana. 15) Il principato, 16) Le fonti del diritto. 17) Forme processuali. 18) La crisi dell'impero e la « monarchia assoluta ». 19) Le fonti del diritto. 20) Forme processuali. 21) Il diritto privato ed i fattori storici della sua trasformazione. 22) La compilazione di Giustiniano.

### Metodo didattico:

Il corso si articolerà in due fasi: nella prima saranno svolte una serie di lezioni introduttive allo scopo di illustrare, seppure a grandi linee, le parti che sono state indicate come oggetto del corso; nella seconda, che si terrà in forma seminariale, si analizzerà in particolare il « sistema religioso-giuridico dell'età repubblicana ».

### Testi consigliati:

Per sostenere l'esame gli studenti possono scegliere uno tra i seguenti manuali.

G. GROSSO, *Lezioni di storia del diritto romano*, Torino, ultima edizione: A. GUARINO, *Storia del diritto romano*, V edizione, Napoli, 1975. TALAMANCA M., *Storia del diritto romano*, Milano, 1979.

Per tutti gli studenti è inoltre indispensabile la lettura di: F. SINI, *Documenti sacerdotali di Roma antica*, ed. Dessì, Sassari.

Prof. Francesco Sini

## STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (Scienze Politiche)

### Oggetto del corso:

La storia dell'amministrazione centrale dello Stato dall'Unità alla caduta del fascismo (1861-1943).

A titolo indicativo si elencano di seguito alcuni degli argomenti che saranno toccati dal corso:

1. Dall'amministrazione per aziende all'amministrazione per ministeri. La legge Cavour del 1853. L'unificazione politico-amministrativa. Politica e amministrazione nell'età della Destra storica. La vita quotidiana negli uffici: analisi dei principali regolamenti delle amministrazioni centrali, i redditi degli impiegati, il costume burocratico attraverso la lettura e la pubblic-

stica, la formazione degli impiegati, alcune carriere esemplari nell'alta burocrazia degli Anni Settanta. Il prefetto.

2. L'età di Depretis. La Presidenza del Consiglio e il problema del coordinamento. Il Ministero del Tesoro. Il problema irrisolto dello stato giuridico. « L'ingerenza dei partiti nell'amministrazione ». Rapporti politica-amministrazione negli Anni Ottanta. Analisi della legislazione e dei regolamenti di alcuni Ministeri.

3. Crispi e la « riforma dello Stato ». Il Ministero dell'Interno e il suo ruolo. Il burocrate crispi: formazione, selezione, cultura. Il rapporto tra politica e amministrazione nell'età di Crispi. Alcuni casi esemplari: Carlo Pisano Dossi e la burocrazia degli Esteri. Il fenomeno dell'avventiziato. La Presidenza del Consiglio. La riforma dell'ordinamento comunale e provinciale. I prefetti. Le Direzioni generali e l'abolizione dei segretari generali nei Ministeri. La giustizia amministrativa.

4. Crisi di fine secolo. Giolitti e il « progetto burocratico di governo ». Istituzioni e sistema politico. L'urbanistica amministrativa nell'età giolittiana: gli impiegati e il problema del consenso nella società liberale d'inizio secolo. I Ministeri nell'età giolittiana: l'Interno; l'Agricoltura, Industria e Commercio; i ministeri « tecnici »: le Poste e Telegrafi; i Lavori Pubblici. Gli « uffici speciali ». Le aziende autonome: la nazionalizzazione delle Ferrovie. Il rapporto di pubblico impiego: la legge del 1904; lo stato giuridico del 1908. Il sindacalismo degli impiegati. Burocrazia e socialismo. Burocrazia e massoneria. Le scuole di formazione. I concorsi: analisi dei programmi di concorso di alcune amministrazioni centrali. Il Ministero delle Colonie. Gli Enti: l'INA. Nitti e la riforma amministrativa. La nuova élite burocratica: alcuni casi emblematici. La casa agli impiegati. La burocrazia e il suffragio universale. La burocrazia e la guerra.

5. Il dopoguerra. Le inchieste. Il liberismo amministrativo. Gli effetti della guerra sull'amministrazione. La meridionalizzazione. Il decentramento. La sindacalizzazione. Lo stato giuridico del 1919. I ruoli aperti. Forme di incremento della produttività burocratica: cointeressenza, premi di produttività, tantissime ecc. Le riforme alle Poste e Telegrafi. L'orario d'ufficio. L'amministrazione della guerra: il caso del Comitato centrale combustibili; il caso del Comitato per le industrie chimiche; la cultura dell'efficienza nella amministrazione del dopoguerra: uomini ed esperienze. Il reclutamento « fuori sacco », la gestione dei concorsi, il problema dell'avventiziato. La donna nell'amministrazione. La regolamentazione del lavoro straordinario. La epurazione

6. La legge del 13 agosto 1921, n. 1080. Le proposte di esonero. Il lavoro del Comitato interministeriale. La riforma De Stefani: fascismo e burocrazia. Le riforme ai Lavori Pubblici (da Carnazza a Sarrocchi). Le riforme alle Poste e Telegrafi (da Giuffrida a Ciano). La semplificazione amministrativa. La nascita del Ministero dell'Economia Nazionale. Il ruolo delle Finanze e della Ragioneria generale dello Stato. Uomini e esperienze: alcune carriere esemplari. Rapporti tra burocrazie. Il ruolo della Presidenza del Consiglio dopo l'avvento del fascismo. La fascistizzazione mancata della

burocrazia. La burocrazia della cifra: la statistica sino alla costituzione dell'ISTAT.

7. Burocrazia e fascismo. Il caso degli Esteri. Il caso delle Corporazioni. Le Aziende autonome negli Anni Venti: l'Azienda postale e telegrafica; l'Azienda telefonica; l'Azienda autonoma della strada. Gli enti parastatali. Il dibattito sul concetto di ente parastatale. Alcuni casi di ente parastatale negli Anni Venti e Trenta. Il progetto De Stefani del 1929 per la razionalizzazione del lavoro. Le tesi dell'« Organizzazione scientifica del lavoro »: il taylorismo amministrativo. Burocrazia e « rivoluzione fascista »: il blocco dei concorsi e l'invecchiamento dell'amministrazione. Le posizioni dell'Associazione fascista del pubblico impiego. La nuova burocrazia degli enti. Amministrazioni parallele e nuovi modelli « industriali ».

*Metodo didattico:*

Il corso si svolgerà come di consueto in forma seminariale. Gli studenti, organizzati per gruppi di studio, saranno impegnati nella verifica delle principali tesi storiografiche attraverso la lettura diretta delle fonti (forzatamente, dati i condizionamenti oggettivi, ci si dovrà limitare ad una verifica sugli Atti Parlamentari e sul dibattito sviluppatosi nella stampa periodica e quotidiana).

Durante l'anno accademico, tuttavia, si terrà anche un regolare corso di lezioni la cui frequenza è obbligatoria per quanti si iscrivono al seminario. Al termine del lavoro seminariale i gruppi produrranno una relazione nella forma del saggio breve sul tema da essi assegnato.

*Testi consigliati:*

Per gli iscritti al seminario, che inizierà nel novembre 1988, i testi saranno concordati in relazione alla specifica ricerca svolta. In generale, per seguire il corso, è utile la lettura di P. CALANDRA, *Storia dell'amministrazione pubblica in Italia*, Bologna, 1979; G. MELIS, *Burocrazia e socialismo. Alle origini dell'organizzazione sindacale nel pubblico impiego*, Bologna, 1980; *L'amministrazione nella storia moderna*, in « Archivio Isap » nuova serie, n. 3, 2.do volume, Milano, 1985.

Per coloro che non possono frequentare il testo d'esame è il seguente:

*L'amministrazione centrale*, a cura di S. CASSESE, Torino, 1985. Programmi particolari possono essere concordati con il docente.

*Collegamenti con altri corsi:*

Per una più produttiva frequenza è consigliabile il collegamento con i corsi di Storia delle Istituzioni Politiche, di Diritto Amministrativo, di Istituzioni di diritto pubblico, di Scienza dell'Amministrazione. È ovviamente presupposta la conoscenza delle linee essenziali della storia politica italiana almeno dell'Ottocento e del Novecento.

*Prof. Guido Melis*

## STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI CONTEMPORANEE (*Scienze Politiche*)

*Oggetto del corso:*

L'Italia tra '700 ed '800: dal particolarismo giuridico alla unificazione legislativa.

*Metodo didattico:*

Il corso si articolerà in un ciclo di lezioni introduttive e in un seminario su alcuni aspetti particolari dei problemi affrontati. I modi verranno concordati direttamente con gli studenti interessati.

*Testi consigliati:*

Per coloro che non intendono o non possono partecipare al seminario, l'esame verterà sul seguente testo: G. TARELLO, *Storia della cultura giuridica moderna*, vol. I, 1976, capp. 1; 2; 4; 5; 8 (§ 1,5); 9. Eventuali variazioni di programma possono essere concordate direttamente con il professore.

*Prof. Mario Da Passano*

## STORIA DELLE DOTTRINE ECONOMICHE (*Scienze Politiche*)

*Testi consigliati:*

B. INGRAO - G. ISRAEL, *La mano invisibile*, 1987, cap. I-IV; VII (escluso par. 5); VIII-IX; X, par. 1; XI par. 1; XII par. 1.

C. NAPOLEONI, *Smith, Ricardo, Marx*, 1970, cap. 2 e 3 (pp. 30-95).

M. DOBB, A. *Smith e la scuola classica* in «La ricchezza delle Nazioni», pp. XIII-XXVI.

*Lecture integrative:*

A. SMITH, *La ricchezza della nazioni*, Libro I, I - II - III - IV - V - VI VII.

W. S. JEVONS, *Teoria dell'economia politica*, cap. I - II, (pp. 35-97), 1948.

J. HICKS, *Valore e capitale*, cap. IX - X (pp. 123-151).  
del corso.

*Prof. Bruna Ingrao*

## STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (*Scienze Politiche*)

*Testi consigliati:*

1. PRELOT, *Storia del pensiero politico*.

2. GOUGH J. W., *Il Contratto sociale*, Bologna, 1986.

3. HOBBS T., *Leviatano*, Roma, 1982, (Parti prima e seconda).  
Oppure: LOCKE J., *Trattato sul Governo*, Roma, 1984.  
Oppure: ROUSSEAU J. - J., *Il contratto sociale*, Torino, 1980.

*Prof. Virgilio Mura*

## STORIA DELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE (Scienze Politiche)

*Oggetto del corso:*

Il corso verte sullo sviluppo industriale europeo dal 1760 al 1970. Un primo ciclo di lezioni sarà dedicato alla diffusione della tecnologia britannica, alla situazione economico-sociale degli altri Stati europei, ai loro tentativi di emulare i progressi d'oltre Manica, fino alla scomparsa del divario economico. Successivamente, verranno esaminati gli aspetti economici e sociali degli anni dell'imperialismo e del protezionismo. Un ultimo ciclo di lezioni verterà sui principali problemi economici degli anni 1945 - 1960, in particolare sull'immediato dopoguerra e sui tentativi di ricreare l'unità economica europea.

Il corso sarà articolato in una serie di lezioni che permettano agli studenti di avere una visione d'insieme delle principali tematiche economiche e sociali del periodo in esame. Seguirà un lavoro di gruppo che avrà lo scopo di approfondire singoli temi, scelti tra quelli trattati nelle lezioni.

Per gli studenti che seguiranno regolarmente il corso, il testo d'esame sarà concordato col docente.

Per chi non può frequentare, si richiede il seguente testo:

SIDNEY POLLARD, *La conquista pacifica. L'industrializzazione in Europa dal 1760 al 1970*, Bologna, 1989.

*Prof. Luisa Corda*

## STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (Scienze Politiche)

*Oggetto del corso:*

La nascita dello Stato moderno dal Medioevo al XVII secolo.

Il corso comprende due parti: una storica generale ed una monografica. Nella prima parte verrà analizzata la dinamica statale in un periodo che va dalla formazione delle grandi monarchie nazionali in Europa e degli Stati regionali nell'Italia dal XV secolo alla nascita dei grandi sistemi politici del Seicento (Francia, Spagna, Inghilterra, Impero, etc.). Le istituzioni politiche verranno, pertanto, analizzate sia nella loro struttura interna che nei loro rapporti con la società.

*Testi consigliati:*

A) Parte generale.

Come manuale d'esame si consigliano, in alternativa, i seguenti testi:  
G. ASTUTI, *La formazione dello Stato moderno in Italia*, Torino, 1967, volume attento soprattutto all'evoluzione degli ordinamenti giuridici e del

pensiero politico, si consiglia a coloro che hanno un piano di studio politico-amministrativo; G. GALASSO, *Potere e istituzioni in Italia*, Torino, 1984, che pone in stretta relazione la storia istituzionale con la storia politica e sociale, indubbiamente più stimolante, almeno rispetto all'Astuti, richiede, però, una buona conoscenza di base della storia italiana; J. ELLUL, *Storia delle istituzioni*, vol. III, Milano, 1974, di taglio più manualistico, analizza soprattutto la storia francese.

B) Parte speciale (uno dei seguenti volumi a scelta dello studente).

A. MUSI, a cura di, *Stato e pubblica amministrazione nell'Ancien Régime*, Guida, Napoli, 1979.

E. FASANO GUARINI, *Potere e società negli Stati regionali italiani del '500 e '600*, Bologna, 1978.

A. MARONGIU, *Il Parlamento in Italia nel Medio Evo e nell'Età Moderna*, Milano, 1962.

F. CHABOD, *Carlo V e il suo impero*, Torino, 1985, le pp. 5-109 e le pp. 245-522.

G. COZZI, *Repubblica di Venezia e Stati italiani*, Torino, 1982.

P. GOUBERT, *L'Ancien Régime*, vol. II, *I poteri*, Milano, 1976.

E. ROTELLI e P. SCHIERA, a cura di, *Lo Stato moderno*, vol. I, Bologna, 1971.

*Prof. Antonello Mattone*

## STORIA ECONOMICA (Scienze Politiche)

*Oggetto del corso:*

Il corso è articolato in due parti. La prima tende ad esaminare lo sviluppo industriale europeo dalla « Rivoluzione industriale » al secondo dopoguerra, soffermandosi, preliminarmente, sulla condizione economica dei vari Stati dell'Europa nel periodo precedente, per arrivare ad evidenziare i mutamenti verificatisi negli anni successivi. La seconda, che ha lo scopo di completare il quadro dell'economia europea, si soffermerà sui mutamenti avvenuti, nello stesso arco di tempo, in agricoltura. Si analizzerà, in particolare, l'industrializzazione e i suoi riflessi sulla trasformazione nel settore agricolo, il ritmo della trasformazione e quali fattori abbiano influito su di essa.

Il corso verterà su un ciclo di lezioni, tendenti a dare agli studenti un quadro generale dello sviluppo economico europeo, e sull'esame di alcuni argomenti specifici, che permetta di approfondire singole parti del corso stesso.

Gli studenti che seguiranno il corso, potranno concordare col docente i testi d'esame.

Per chi non può frequentare, si richiedono i seguenti testi:

SIDNEY POLLARD, *La conquista pacifica. L'industrializzazione in Europa dal 1760 al 1970*, Bologna, 1989.

DAVID GRIGG, *La dinamica del mutamento in agricoltura*, Bologna, 1985.

Prof. Luisa Coda

## STORIA MODERNA - I (Scienze Politiche)

Oggetto del corso:

L'Europa del Settecento e gli Stati italiani nell'età delle riforme.

Il corso comprende una parte generale dedicata alla storia e alle caratteristiche tipologiche della società europea dalla guerra di successione spagnola alla rivoluzione francese e una parte monografica, incentrata sul caso italiano, che si articolerà in un ciclo di lezioni sull'Italia del Settecento e in una serie di incontri seminariali sulle esperienze del movimento riformatore e sulle politiche agrarie e annonarie negli Stati italiani.

Alla fase seminariale del corso, che prevede fra l'altro la produzione e la discussione di relazioni scritte, saranno ammessi gli studenti che avranno frequentato le lezioni e superato un colloquio sulla parte generale del programma.

A grandi linee gli argomenti del corso possono essere così sintetizzati:

Parte prima. La geografia fisica e politica dell'Europa del Settecento, La dimensione demografica: cause ed effetti della crescita della popolazione nella seconda metà del XVIII secolo. L'agricoltura e il paesaggio agrario: i metodi produttivi, i rapporti sociali, le condizioni alimentari nelle campagne. Le aree dello sviluppo commerciale, finanziario e industriale. La crescita delle città. La struttura sociale dell'antico regime: i modelli aristocratici e l'emergere di ceti borghesi. Le forme di governo e i sistemi amministrativi: il feudalesimo aristocratico, la monarchia assoluta, il dispotismo illuminato, le repubbliche patrizie, la monarchia inglese. L'illuminismo, la produzione della cultura e i canali della sua diffusione. Le dottrine economiche. La Chiesa, lo Stato, la società. Le guerre e le relazioni fra gli Stati dalla pace di Utrecht (1713) al trattato di Versailles (1763). L'espansione russa. Gli Stati tedeschi e l'ascesa dello Stato prussiano. La Spagna, l'Italia e l'area mediterranea. I riflessi delle politiche coloniali nello scontro fra Inghilterra e Francia. L'indipendenza delle colonie americane. La crisi dell'*ancien régime* e lo scoppio della rivoluzione francese.

Parte seconda. Il quadro degli Stati italiani dopo la guerra di successione spagnola: la presenza asburgica e la nuova collocazione internazionale dell'Italia. L'ondata di « ghibellinismo » e le correnti anticurialistiche. La crisi politica e morale degli anni Trenta. Gli effetti del lungo processo di ruralizzazione e le trasformazioni della società italiana nella seconda metà del secolo XVIII. Il rapporto fra città e campagne. La condizione contadina. Il predominio dell'aristocrazia e del clero. L'incidenza del particolarismo politico dell'organizzazione giuridica e istituzionale degli Stati: la sovrapposizione delle strutture amministrative e la crisi finanziaria. L'illuminismo italiano e la fisionomia del movimento riformatore. L'organizzazione della cul-

tura, i « nuovi intellettuali » e la collaborazione con i governi riformatori. L'espulsione dei gesuiti e il generale rilancio delle politiche giurisdizionalistiche. Le riforme amministrative nella Lombardia austriaca. I successi dei fisiocrati nella Toscana di Pietro Leopoldo. Il « riformismo tradizionalista » di Tanucci nel Regno di Napoli. Le ripercussioni della rivoluzione francese e la crisi del movimento riformatore.

#### *Testi consigliati:*

1. Per la storia generale dal Cinquecento al Settecento si consiglia uno dei seguenti manuali:
  - a) G. RICUPERATI, *L'età moderna*, Torino, 1978.
  - b) R. VILLARI, *Storia moderna*, Bari, 1983.
2. G. RUDE, *L'Europa del Settecento. Storia e cultura*, Bari, 1986.
3. Un testo, a scelta, fra i seguenti:
  - a) D. CARPANETTO, G. RICUPERATI, *L'Italia del Settecento. Crisi, trasformazioni, lumi*, Bari, 1986 (Parti seconda-quinta).
  - b) *I Borbone di Napoli e i Borbone di Spagna. Un bilancio storiografico*, a cura di M. Di Pinto, Napoli, 1985 (Volume primo).

*Prof. Piero Sanna*

## STORIA MODERNA II (Scienze Politiche)

#### *Oggetto del corso:*

- 1) Storia e Storiografia: memoria e ricordo;
- 2) Storia e Scambio: comunismo primitivo, appropriazione semplice, appropriazione reciproca;
- 3) Scambi e Cronotopo: tempo della natura, tempo ciclico, tempo in progresso, annullamento del cronotopo;
- 4) Scienza e Cronotopo: dominio sociale e consenso;
- 5) Storia della scienza e storia dello scambio come storia della misura e della nozione dello spazio e del tempo;
- 6) Alle origini della tecnologia e della scienza: i Dondi come esemplificazione;
- 7) Storia della scienza e filosofia della scienza oggi.

#### *Testi consigliati:*

AA.VV., *I Dondi dall'orologio*, Padova.  
ROSSI P., *Filosofia e Storia*, Torino.  
BOZZOLATO G., *Storia e Rivoluzione*, Venezia.

*Prof. Giampiero Bozzolato*

## STORIA SOCIALE (Scienze Politiche)

### *Oggetto del corso:*

Strutture sociali, economie ed atteggiamenti mentali in Europa fra Cinque e Settecento.

### *Temi principali:*

Gli spazi geografici - Le crisi demografiche - La rivoluzione dei prezzi - Sviluppo economico e capitalismo mercantile - Il ruolo sociale ed economico della nobiltà - Ascesa e crisi dei ceti borghesi in alcuni paesi europei - Le economie rurali europee - La spiritualità - La cultura delle élites - La crisi economica e politica del Seicento - Le rivolte popolari - Il pauperismo e la marginalità sociale.

### *Testo consigliato obbligatorio:*

HENRY KAMEN, *L'Europa dal 1500 al 1700*. Bari, 1987.

Per l'esame si richiede anche la lettura di uno dei testi seguenti:

B. BENASSAR, *Il secolo d'oro spagnolo*, Milano.

E. LE ROY LADURIE, *I contadini di Linguadoca*, Bari.

R. LIS - H. SOLY, *Povertà e capitalismo nell'Europa preindustriale*, Bologna.

J. P. GUTTON, *La società e i poveri*, Milano.

R. VILLARI, *La rivolta antispagnola a Napoli*, Bari.

P. BURKE, *Cultura popolare nell'Europa moderna*, Milano.

*Prof. Francesco Manconi*

# INDICE ALFABETICO DELLE MATERIE

## INTRODUZIONE

DIRITTO AGRARIO (Giurisprudenza)  
DIRITTO AMMINISTRATIVO I - II (Giurisprudenza)  
DIRITTO AMMINISTRATIVO I - II (Scienze Politiche)  
DIRITTO BANCARIO (Giurisprudenza)  
DIRITTO CANONICO (Giurisprudenza)  
DIRITTO CIVILE (Giurisprudenza)  
DIRITTO COMMERCIALE (Giurisprudenza)  
DIRITTO COMMERCIALE (Scienze Politiche)  
DIRITTO COSTITUZIONALE (Giurisprudenza)  
DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO (Scienze Pol.)  
DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE (Giurisprudenza)  
DIRITTO DEL LAVORO (Giurisprudenza)  
DIRITTO DEL LAVORO (Scienze Politiche)  
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (Giurisprudenza)  
DIRITTO ECCLESIASTICO (Giurisprudenza)  
DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE (Giurisprudenza)  
DIRITTO FALLIMENTARE (Giurisprudenza)  
DIRITTO INTERNAZIONALE (Giurisprudenza)  
DIRITTO PARLAMENTARE (Scienze Politiche)  
DIRITTO PENALE (Giurisprudenza)  
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (Giurisprudenza)  
DIRITTO ROMANO (Giurisprudenza)  
DIRITTO TRIBUTARIO (Giurisprudenza)  
DIRITTO TRIBUTARIO (Scienze Politiche)  
ECONOMIA AZIENDALE (Scienze Politiche)  
ECONOMIA POLITICA (Giurisprudenza)  
ECONOMIA POLITICA I (Scienze Politiche)  
ECONOMIA POLITICA II (Scienze Politiche)  
ECONOMIA E POLITICA INDUSTRIALE (Scienze Politiche)  
FILOSOFIA DEL DIRITTO (Giurisprudenza)  
FILOSOFIA DELLA POLITICA (Scienze Politiche)  
ISTITUZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE (Giurisprudenza)  
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Giurisprudenza)  
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (Giurisprudenza)  
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Scienze Politiche)  
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (Giurisprudenza)  
LINGUA FRANCESE (Scienze Politiche)  
LINGUA INGLESE (Scienze Politiche)

LINGUA RUSSA (Scienze Politiche)  
LINGUA SPAGNOLA (Scienze Politiche)  
LINGUA TEDESCA (Scienze Politiche)  
MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI (Giurisprudenza)  
MICROECONOMIA (Scienze Politiche)  
ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (Scienze Politiche)  
POLITICA ECONOMICA I (Scienze Politiche)  
POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA II (Scienze Politiche)  
PROCEDURA PENALE (Giurisprudenza)  
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA (Scienze Politiche)  
SCIENZA DELLE FINANZE (Scienze Politiche)  
SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO (Giurisprudenza)  
SOCIOLOGIA (Scienze Politiche)  
SOCIOLOGIA DEI PROC. CULT. CON. E NORMAT. (Scienze Politiche)  
SOCIOLOGIA GIURIDICA (Scienze Politiche)  
SOCIOLOGIA POLITICA (Scienze Politiche)  
STATISTICA (Scienze Politiche)  
STORIA AMERICANA (Scienze Politiche)  
STORIA CONTEMPORANEA (Scienze Politiche)  
STORIA DEI PARTITI E DEI MOVIMENTI POLITICI (Scienze Politiche)  
STORIA DEI PAESI AFROASIATICI (Scienze Politiche)  
STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZ. (Scienze Politiche)  
STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA (Scienze Politiche)  
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (Giurisprudenza)  
STORIA DEL DIRITTO ROMANO (Giurisprudenza)  
STORIA DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (Scienze Politiche)  
STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI CONTEMPORANEE (Scienze Politiche)  
STORIA DELLE DOTTRINE ECONOMICHE (Scienze Politiche)  
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (Scienze Politiche)  
STORIA DELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE (Scienze Politiche)  
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE (Scienze Politiche)  
STORIA ECONOMICA (Scienze Politiche)  
STORIA MODERNA I (Scienze Politiche)  
STORIA MODERNA II (Scienze Politiche)  
STORIA SOCIALE (Scienze Politiche)